

Registrazione Tribunale Torino - Anno LI - N. 2 - Febbraio 2020

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGREARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Rosanna OLIVETTO BAUDINO, Katia ROVETTO,
Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Le impressioni di Tatiana e Riccardo sul Carnevale appena trascorso a pag. 3

Giornata della Memoria a pagg. 5 - 6

Made in Canavese a pag. 7

Situazione economica in Canavese a pag. 8

Dalle Scuole a pag. 10

La prima incoronazione della statua della Madonna del Convento a pag. 11

Provvedere se in difetto a pag. 13

Gruppo Anziani a pag. 13

Gruppo Alpini a pag. 16

L'AIB piemontese si è riunita a Ozegna a pag. 19

Belmonte a pag. 21

Come eravamo 20 anni fa? a pagg. 23 - 24

Storia recente del Castello di Ozegna a pag. 28

CARNEVALE 2020

Il Carnevale, quest'anno, ci ha presi alla sprovvista: ancora sul tavolo l'ultimo panettone, ed è già ora di bugie. E neanche il tempo di veder arrivare la Befana! Così lo scorso 18 gennaio i nuovi Gavason si sono affacciati dal balcone di Casa Ruspino - continuando nell'innovazione iniziata la scorsa edizione - in una serata fredda, ma riscaldata da un caloroso pubblico. Prima però, nell'attesa di vederli comparire, ci siamo affidati all'eloquenza del Maestro Enzo Morozzo che ha introdotto la serata con il consueto aplomb e la padronanza e la capacità di raccontare la storia e le tradizioni del nostro paese.

A scaldarci sono intervenuti poi i Maestri della Fiamma del Contado dei Castellamonte che, con il loro spettacolo del fuoco, hanno impressionato grandi e piccini.

Gavason e Gavasona - voi che leggete, sapete ormai essere Tatiana Serravalle e Riccardo Tarabolino - sono apparsi felici ed emozionati alla consegna della Chiave del paese da parte del Sindaco e alla lettura del proclama. Accompagnati dalle damigelle Giulia Civale e Beatrice Lombardo, al seguito di Banda e Majorette è partito, nel freddo pungente, il giro dei rioni. Nelle tappe di Santa Marta, San Rocco, Patandero e San Carlo si sono potute gustare diverse leccornie preparate e offerte dai comitati rionali. A loro va il ringraziamento nostro e di tutta la popolazione, ricordando sempre che è grazie a volontari, Comune, Associazioni e Pro Loco che si riescono a realizzare le nostre manifestazioni. Da ringraziare inoltre Cinzia Pagliero e Mario Furlanetto da sempre coinvolti nel Carnevale ozegnese e in quelli vicini.

Dopo una breve dormita, domenica mattina i Gavason e le damigelle si sono ritrovati in piazza per partecipare alla Santa Messa e alla benedizione dei fagioli officiata da Don Massimiliano. Poi alle 12,30 la distribuzione dei fagioli grassi presso il Palazzetto dello Sport dove si è potuta gustare (e anche portare a casa) una pietanza prelibata cucinata dalla Pro Loco con la supervisione e la guida esperta di Giovanni Parola che ha saputo dosare i singoli ingredienti ottenendo un ottimo risultato.

Mercoledì è stata la volta delle visite di rito. Alla Scuola dell'Infanzia i Gavason sono stati accolti dai piccoli Pinguini: maestre, personale scolastico e bambini indossavano tutti la loro divisa nera con pettorina bianca e becco arancione. Va detto che anche quest'anno la collaborazione tra scuole e genitori, coordinata da Alessia Furno, ha dato vita a un gruppo omogeneo che poi abbiamo visto sfilare la domenica. Ma ne parleremo più avanti. La giornata del mercoledì è proseguita poi con le visite alla Scuola Primaria, alla sede del Gruppo Anziani e alla struttura C.A.S.A.

Domenica 26 gennaio è stata la volta della sfilata per le vie del paese: una
continua a pag. 2

UN BEL CARNEVALE 2020

La 45' edizione del Carnevale ozegnese è ormai in archivio. La manifestazione ha ottenuto un ottimo successo di pubblico e di critica ed ha anticipato tutti quelli della nostra zona.

Per il secondo anno consecutivo i personaggi del carnevale sono stati presentati presso la Casa ottocentesca Ruspino e sono stati interpretati alla perfezione da due giovani ozegnese, Tatiana Serravalle e Riccardo Tarabolino, che fanno ben sperare per una positiva prosecuzione della manifestazione ozegnese che si avvicina al primo mezzo secolo di vita.

Roberto Flogisto

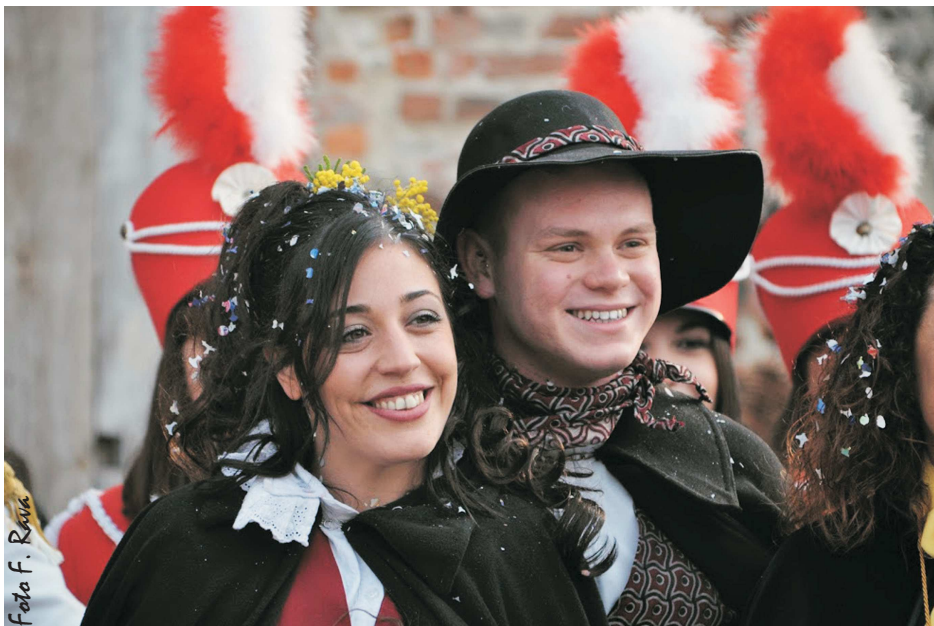


Foto F. Rava

segue da pag. 1 - CARNEVALE 2020



Foto F. Rava

settantina di Pinguini con indosso costumi fai-da-te accompagnati da uno sparuto numero di eschimesi (incompatibilità di cui ci siamo accorti dopo, ahimè, poiché abitano poli opposti...) hanno animato la giornata sfilando insieme alla Banda, alle Majorette, ai Gavason e le damigelle delle due scorse edizioni e anche alcuni carri allegorici. Per la cronaca va annotato l'avvenuto

contatto di un carro con il cavo elettrico che attraversa la piazza che ha creato preoccupazione e qualche danno: si sa ormai che la sfilata nel centro storico porta con sé difficoltà nei passaggi stretti e bassi con qualche sosta forzata per sistemare i carri. Nonostante il tema dei Pinguini, la giornata è stata mite. Sabato 1 febbraio alle ore 20.30 c'è stata infine la cena di chiusura a base

di polenta e merluzzo in un Palazzetto dello Sport affollato al limite della capienza e con gli avventori soddisfatti della cena servita dalla Pro Loco coadiuvata da Pino e Antonella.

A seguire la proiezione del film "Qui non si muore" del regista Roberto Gasparro che però, vista l'ora tarda, la pancia piena e il rumore di fondo del finire della cena, non ha avuto l'attenzione e il pubblico che avrebbe meritato. Speriamo che ci siano altre

occasioni per riproporre il film. Per concludere il ringraziamento finale va alle mamme dei Gavason Simona Garra e Monica Rassa che sono state una presenza invisibile agli spettatori ma molto importante nella realizzazione di questo Carnevale 2020.

Fabio Rava in collaborazione con Domenica Cresto

LE IMPRESSIONI DI TATIANA E RICCARDO SUL CARNEVALE APPENA TRASCORSO



Foto F. Rava

Pochi giorni dopo il Carnevale 2020 abbiamo intervistato i personaggi di questa ultima edizione, Tatiana e Riccardo, che hanno ricevuto applausi e affetto da tutti gli ozegnesi e dai forestieri che hanno partecipato al carnevale ozegnese.

D. 1) Come vi siete trovati la sera del vostro debutto comparando al pubblico festante dal balcone della Casa ottocentesca Ruspino?

R. 1) La sera dell'uscita eravamo emozionati e agitati, allo stesso tempo non vedevamo l'ora di "smascherarci" per poter svelare finalmente il segreto. Un momento

speciale che senza dubbio durerà per sempre nei nostri ricordi.

D. 2) Qual è stato il vostro impatto con il pubblico festante?

R. 2) Sicuramente non ci aspettavamo tutte quelle persone. Quando hanno annunciato il nostro nome la gente, stupita, ci ha applaudito. Inoltre le nostre famiglie e i nostri amici ci hanno anche fatto una sorpresa mostrandoci uno striscione con scritto "Viva i Gavason".

D. 3) Quali momenti della festa vi hanno colpito maggiormente?

R. 3) Ci siamo goduti tutti i momenti

di questo carnevale. Il sabato dell'uscita e la sfilata dei carri sono stati i due eventi più emozionanti. Anche il mercoledì è stata una piacevolissima giornata, con la visita in Comune, alla Casa RISO, al Gruppo Anziani, ma soprattutto alle scuole, dove il calore dei bambini ci hanno fatto ricordare i momenti della nostra infanzia.

D. 4) Quale messaggio vorreste inviare agli ozegnesi che sono stati accanto a voi durante il carnevale?

R. 4) Ringraziamo tutti coloro che ci hanno accompagnato in questa meravigliosa esperienza.

Il messaggio che vogliamo trasmettere è quello di godersi un momento di festa, allegria e unione da coltivare nel tempo in nome della tradizione.

D. 5) Consiglierebbe a vostri conoscenti o amici di rivestire in futuro i panni dei Gavason?

R. 5) Ovviamente sì. La partecipazione degli ozegnesi, in particolare modo dei giovani, è l'unico ingrediente che permette di mantenere viva questa manifestazione. Quindi Evviva il Carnevale!

L'intervista è stata condotta da Roberto Flogisto

INTERVISTA ALLA PRO LOCO SUL CARNEVALE 2020

D. 1) Quale giudizio date sulla edizione appena trascorsa del carnevale ozegnese?

R. 1) Noi pensiamo che l'edizione del Carnevale 2020 sia stata una delle migliori organizzate dal nostro direttivo.

Soprattutto l'uscita dei personaggi, ampliandola con lo spettacolo del fuoco portato dal Contado dei Castellamonte e ben apprezzato da

tutti, ha dato un risultato molto positivo.

D. 2) Quali sono stati i momenti più riusciti della festa?

R. 2) La sfilata è sempre bella, ma secondo noi i momenti più riusciti sono sempre la fagiolata e polenta e merluzzo, anche perché sono i più impegnativi, e sono quelli che ci tengono impegnati moltissimo, senza nulla togliere all'uscita dei

personaggi e la sfilata dei rioni (cogliamo l'occasione per ringraziare i 4 rioni che ci danno una mano perché tutto si svolga al meglio).

D. 3) Ci sono parti della manifestazione che a vostro parere possono essere migliorate in futuro?

R. 3) Pensiamo che il programma carnevalesco sia andato quasi tutto bene, dovremmo rivedere la sfilata dei rioni perché purtroppo il periodo

continua a pag. 4

FASÔI E QUALETTE

Come da tradizione canavesana anche il carnevale ozegnese si è aperto, dopo la presentazione dei personaggi, il giorno successivo con la distribuzione di fasôl e quaiette, preceduta dalla benedizione del parroco.

Pare che le fagiolate derivino dagli antichi banchetti medievali che le varie Confraternite offrivano ai bisognosi in occasione della Pentecoste.

Le quaiette, sono rotoli di cotenne

di maiale legati con filo gastronomico e conditi con ingredienti quali sale, pepe e una miscela di spezie che fino agli anni settanta del Novecento era la "droga" preferita da tutte le nonne.

Roberto Flogisto

segue da pag. 3 - INTERVISTA ALLA PRO LOCO SUL CARNEVALE 2020

del nostro carnevale è freddo, quindi dovremo migliorarci anno per anno cercando una soluzione fattibile che porti tutte le persone ad essere contente del nostro operato.

Il nostro Direttivo Pro Loco, attraverso le pagine del giornale 'L Gavason, desidera ringraziare tutta la popolazione ozegnese.

L'intervista è stata realizzata da Roberto Flogisto



Foto M. Rita Parola



AUGURI

Gli auguri vanno a Mauro Vagina che il 4 dicembre scorso si è laureato in Fisica a Torino (Laurea triennale). Ora Mauro prosegue l'iter completandolo con lo studio della "Fisica dei sistemi complessi".

Domenica Cresto

“GIORNATA DELLA MEMORIA”: MAI COME ORA DIVENTA NECESSARIA

La Giornata della Memoria, istituita ufficialmente da circa un ventennio per ricordare tutte le vittime della persecuzione nazista e fissata nella data del 27 gennaio, anniversario dell'apertura dei cancelli del campo di Auschwitz da parte dei soldati dell'Armata Rossa, ha avuto in Ozegna una duplice celebrazione anche se ognuna di esse era indirizzata agli alunni frequentanti le classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Una è stata promossa dalla Associazione “La Memoria Viva”, che ha sede in Castellamonte, ed è stata realizzata in collaborazione con la direzione Didattica di San Giorgio e con i comuni che fanno parte del Consorzio “Made in Canavese”, tra i quali c'è anche Ozegna. Come si può facilmente dedurre, l'iniziativa non era rivolta solo ai bambini di Ozegna ma a tutti quelli frequentanti le classi nelle varie scuole dei comuni associati che fanno parte del Circolo Didattico di San Giorgio. La presenza di un locale adatto ad ospitare più di un centinaio di persone, come lo è adesso il Palazzetto ristrutturato, ha fatto optare per Ozegna come sede dove svolgere la manifestazione. L'altra, invece, è stata organizzata, come è ormai consuetudine da parecchi anni, dalla Società di Mutuo Soccorso Ozegnese. A parte la considerazione sull'opportunità di un maggiore coordinamento delle iniziative all'interno di uno stesso

paese, per evitare che finiscano per contrapporsi e magari elidersi vicendevolmente nel caso vengano fissate nello stesso giorno, i due incontri non si sono trasformati in una ripetizione ma in altrettanti momenti per avvicinare i bambini alla comprensione di un fenomeno sociale e storico complesso e che ha avuto conseguenze terribili. L'incontro avvenuto al Palazzetto, guidato da Elso Merlo, mirava soprattutto a far riflettere sulla Storia, su come si era arrivati a creare un clima di intolleranza verso gruppi appartenenti a Religioni diverse o a minoranze etniche o a gruppi politici o con tendenze comportamentali non ritenute conformi a quelle generalizzate e volute da regimi totalitari. Contemporaneamente si è puntato sul fatto che i bambini stessi, a partire dalla vita di gruppo a scuola, devono riuscire ad essere operatori di pace diventando consapevoli che la non accettazione degli altri, gradatamente ma inesorabilmente, porta all'esclusione che può sfociare in odio e poi in violenza sia psicologica che fisica. Nell'incontro presso la Società, si è puntato l'attenzione su come le leggi razziali avessero colpito indiscriminatamente persone di tutte le fasce sociali e di tutte le età e sulla conseguenza che moltissimi bambini, finiti nei campi di concentramento, siano stati privati prima delle

esperienze comuni ai loro coetanei che sono quelle del gioco, del diritto ad avere un'istruzione, della possibilità di progettare un futuro e poi, nella quasi totalità dei casi, della vita stessa.

Si è voluto anche sottolineare come i fatti storici non siano capitati solamente lontano da noi ma che anche le piccole comunità canavesane (tra cui Ozegna) hanno avuto cittadini che hanno dovuto passare attraverso l'esperienza dura di un campo di prigionia nazista ma anche annoverare persone che, in silenzio, si sono adoperate per salvare, a costo della propria vita, altri che correvano il rischio di essere deportate e internate in un lager. Quella che poteva sembrare una ripetizione si è quindi mutata in una riflessione più ampia che si unisce a quella messa in atto da parte delle insegnati nella scuola e assolutamente necessaria tenendo conto del clima di intolleranza e in alcuni casi di vero e proprio odio verso quelli che si ritengono “diversi” che si sta diffondendo in molti Stati (e l'Italia, purtroppo, non ne è esclusa) e che sta riproponendo, in modo preoccupante, situazioni che si pensava appartenessero solo al passato.

Negli stessi giorni in cui da noi si celebrava la “Giornata della Memoria”, una delegazione di sindaci canavesani (tra cui anche il nostro) era a Cracovia per la manifestazione “Made in Canavese” (che ha lo scopo di far conoscere la realtà canavesana sia sotto l'aspetto industriale che artistico e turistico) e ha raggiunto i campi di Auschwitz – Birkenau. Facevano parte del gruppo anche due bambini, uno dei quali di Ozegna, che hanno lasciato, sul monumento eretto nel punto in cui terminavano i binari dove arrivavano i treni piombati carichi di prigionieri, come ricordo e testimonianza, una cartella contenente una



Foto E. Morozzo

continua a pag. 6

ESECUZIONE IMMOBILIARE, DISPOSTA DAL TRIBUNALE DI IVREA, PER IL CASTELLO DI OZEGNA



Foto M. Rita Parola

Il Tribunale di Ivrea ha emesso la

esecuzione immobiliare n. 294/17R.G.E.

“Vendita asincrona telematica di un lotto unico del Complesso immobiliare definito “Il Castello di Ozegna” oltre a edificio di civile abitazione a 3 piani f.t. (126 mq) complesso di edifici a sviluppo verticale differente (283 mq), edificio di civile abitazione (77 mq) ubicati nell'originaria struttura del ricetto. Prezzo base: euro 1.170.000,00 (offerta minima euro 877.500,00) in caso di gara aumento minimo euro 5.000,00.

Vendita senza incanto asincrona telematica: 18/02/2020 ore 11.00, partecipabile telematicamente tramite il sito www.astelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso, che terminerà il 20/02/2020 alle ore 13.00.

Deposito offerte entro le ore 12,30 del 20/02/2020 salvo prolungamento. Per maggiori informazioni, www.astetelematiche.it.

La Redazione

RIFLESSIONI A MARGINE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

La notizia diffusa nelle scorse settimane che illustra il rapporto Eurispes dove si narra che dal 2004 ad oggi gli italiani che negano lo sterminio degli ebrei a opera dei nazisti sono aumentati dal 2,7 al 15,6%, lascia sconcertati. 15% è un numero enorme, significa che in questo momento tra voi che avete in mano questo giornale ci sono potenzialmente 30 persone che negano la storia. Che poi probabilmente sono quelli che pensano che la terra sia piatta, che l'uomo non è mai andato sulla Luna e che si stava meglio quando si stava peggio. Il problema è che se sono aumentati dal 2004 a oggi significa che si tratta principalmente di giovani, quelli che con la rivoluzione digitale dovrebbero invece essere più informati di noi votati all'analogico. Ché poi il problema non è il mezzo ma l'uso che se ne fa,

i Social Network amplificano l'ignoranza: non si ha nulla da dire e allora si finisce per condividere banalità e falsità solo per affermare la propria presenza. Alimentando poi episodi di intolleranza come quelli delle scritte antisemite apparse su muri e porte di case della nostra provincia.

A questo punto mi chiedo se la Scuola sia oggi in grado di sviluppare negli alunni un senso critico, la capacità di valutare, capire e comprendere, se dia loro gli strumenti per difendersi dal bombardamento di informazioni a cui sono sottoposti. Mi chiedo se tutto questo parlare di Giornata della Memoria non sia controproducente. Come è possibile che lo sterminio di milioni di persone nell'indifferenza generale, anche se storicamente innegabile, appare inverosimile. Mi immedesimo nei dubbi degli scettici:

perché la gente del tempo non si è opposta? Paura? Mancanza di informazioni? Erano avvenimenti lontani o situazioni estranee alla quotidianità? Perché il silenzio da parte di Chiesa e Istituzioni? Riflettendo sulla realtà dei giorni nostri, presi dalla Giornata della Memoria, non ci accorgiamo di quello che ci accade vicino. Situazioni molto simili ai campi di concentramento si trovano oggi in Libia dove vengono ammassate migliaia di persone, dove violenza e morte sono all'ordine del giorno nell'indifferenza e nel silenzio di noi tutti. E le stesse domande che ho scritto qui sopra le faranno a noi gli scettici del futuro.

Dove non ha funzionato la memoria? L'inferno è vicino, ci stiamo scaldando al suo fuoco.

Fabio Rava

segue da pag. 5 - “GIORNATA DELLA MEMORIA”: MAI COME ORA DIVENTA NECESSARIA

poesia scritta dagli alunni della classe quinta di Ozegna e ispirata (nella frase iniziale) ad alcune parole della senatrice, reduce dai lager e lucida e pacata testimone, Liliana Segre. E un gesto simbolico dietro al quale, però, c'è una prima, semplice presa di coscienza ed è, forse proprio dai bambini e dal mondo scolastico che può rinforzarsi l'idea di accettazione e tolleranza verso gli altri.

Enzo Morozzo

*“La vita è un tic tac
E giusto ricordare
Per non fare più del male
Una tragedia immane
È impossibile immaginare.
Vite umane annientate,
persone massacrate.
Privati della loro identità
senza un briciolo di dignità.
Maltrattati e fucilati*

*nelle fosse dimenticati.
Fratellanza ci sarà
Quando la gente capirà
bianco, marrone, giallo, a pois
la vera ricchezza è la diversità.
Non perdere un solo tic della tua vita
e avrai vinto la partita”.*

**Classe quinta – Scuola Primaria
“G.Matté Trucco”**

DAL COMUNICATO STAMPA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "MADE IN CANAVESE" (SEDE IN TORRE CANAVESE - VIA RUETTA 10)

“E’ stata una settimana ricca di appuntamenti ed eventi quella vissuta da Made in Canavese dal 28 gennaio al 2 febbraio a Cracovia in Polonia. Gli “ambasciatori” di Made in Canavese ovvero i sindaci Valerio Camillo Grosso, di Montalenghe, e Sergio Bartoli, di Ozegna, a capo di una nutrita delegazione di rappresentanti di istituzioni ed associazione del territorio si sono recati in missione a Cracovia per promuovere le eccellenze del territorio.

Made in Canavese è un accordo stipulato tra 26 comuni del Canavese per la promozione culturale e turistica.

A Cracovia in quei giorni si svolgeva una delle maggiori celebrazioni della nazione e del mondo ovvero la ricorrenza del Giorno della Memoria, il 27 gennaio, legato alla liberazione del più grande campo di



concentramento e sterminio nazista, quello di Auschwitz – Birkenau, situato ad appena 60 chilometri da Cracovia (ricorreva inoltre il 75° anniversario dalla liberazione del campo, quest’anno).

In collaborazione con i ragazzi e le professoresse delle scuole medie di Castellamonte e con i ragazzi delle elementari del circolo didattico di San Giorgio Canavese, con le associazioni La Memoria Viva e Terra Mia, Overland, Made in Canavese

ha rappresentato le istituzioni canavesane con una visita al campo di concentramento di Auschwitz, con un incontro dedicato alla memoria di deportati italiani, presso l’Istituto Italiano di Cultura di Cracovia e (in Italia) ospitando l’incontro tra le scuole e l’associazione la Memoria Viva il 27 gennaio ad Ozegna. Inoltre, grazie all’ospitalità dell’Istituto

Italiano di Cultura, i sindaci Bartoli e Grosso il 31 gennaio hanno potuto illustrare alla presenza di un nutrito pubblico due video sul Canavese (realizzati dal regista sangiorgese Andry Verga e concesso da Confindustria Canavese) e il progetto Made in Canavese, oltre ovviamente alle eccellenze ed alle potenzialità turistiche del nostro territorio”.

Enzo Morozzo

IL COMUNE DI OZEGNA HA AFFIDATO L'INCARICO PER IL SERVIZIO DI PESO PUBBLICO ALLA DITTA INERTI ALTO CANAVESE

Con una delibera della Giunta Comunale del 17 gennaio scorso il Comune di Ozegna ha affidato l’incarico per il servizio di peso pubblico alla ditta Inerti Alto Canavese di Matteo Rolando. Poiché sarebbe stata necessaria la verifica periodica del peso pubblico sito in Piazza Umberto 1° e considerato che l’Amministrazione

comunale non ha ritenuto conveniente e vantaggiosa sostenere tale spesa e la relativa manutenzione straordinaria, nonostante desiderasse mantenere attivo tale servizio vista la lettera della ditta Inerti Alto Canavese, proprietaria di strumento di pesatura con capacità fino a 500 q. era disponibile ad effettuare il servizio di pesatura pubblica e

ritenuto che le condizioni proposte dalla stessa erano convenienti e vantaggiose poiché la ditta Inerti Alto Canavese si assume la completa gestione del servizio di pesatura pubblica senza oneri a carico del Comune ha deliberato di affidare il servizio alla ditta sopra menzionata, sita in Via F.lli Berra.

La Redazione

NOVITÀ SUL NOSTRO SITO

I più accorti tra i nostri lettori, quelli che praticano la rete, si saranno già accorti che sul nostro sito è stata aggiunta in basso a sinistra una sezione con i link che rimandano ai siti di associazioni e realtà culturali nostre amiche, con cui il nostro giornale collabora costantemente.

Sono il CORSAC, l’Associazione Terramia, la Tipografia Baima & Ronchetti che pubblica il periodico Canaveis e Valle Soana che ci accomuna nel culto di San Besso. Ricordiamo che sul sito sono visibili gratuitamente i numeri a colori dei Gavason pubblicati dal 2006 al 2018

oltre al numero speciale di Carnevale 2020. Per visualizzare i numeri dal 2019 ad oggi è necessario invece essere in possesso delle credenziali d’accesso all’area riservata fornite con l’abbonamento in versione digitale.

Fabio Rava

SITUAZIONE ECONOMICA IN CANAVESE

L'anno appena trascorso ha visto un andamento in chiaro scuro per le attività produttive in Canavese. Il settore che registra la maggiore difficoltà è il commercio che deve far fronte ad un sensibile e marcato cambiamento delle abitudini dei consumatori che sempre di più acquistano le merci on-line. Per quanto riguarda l'industria, l'andamento è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso, con prospettive in peggioramento soprattutto per la filiera automotive che sta attraversando anch'essa un periodo di profonda trasformazione per via dell'inserimento sul mercato delle auto elettriche che saranno protagoniste nel prossimo decennio e che cambieranno il modo di approccio all'auto che non sarà più un bene da acquistare ma sempre più un servizio. Fino ad ora siamo stati abituati a "guidare" l'auto. In un prossimo futuro ci "sposteremo" con l'auto a seconda delle necessità del momento, che probabilmente troveremo pronta sotto casa dopo averla chiamata con l'App del telefonino.

Già oggi i giovani non contemplanò nella loro vita di possedere un'auto (che invece è stata in passato anche uno "status" per molti) ma cercheranno la possibilità di spostarsi con i mezzi più efficienti a portata di App.

Da ciò deriva una sfida per il nostro territorio che rimane molto indietro nell'offrire servizi di mobilità

efficienti e smart ai cittadini. A livello nazionale sono ancora gli artigiani e le micro imprese a sostenere la crescita dell'occupazione. Anche nel 2019 i posti di lavoro registrano una crescita pur se meno intensa rispetto agli anni precedenti. Secondo l'analisi realizzata dal Centro Studi della CNA nella media dei dodici mesi del 2019 il numero di posti di lavoro ha registrato una crescita del 2,6%, in frenata rispetto al +3% dell'anno precedente. Il risultato è pur sempre positivo considerando l'andamento debole dell'economia italiana che permane in una fase di stagnazione che si protrae ormai dal secondo trimestre del 2018.

L'aumento degli occupati rilevato dall'Osservatorio Lavoro della CNA conferma il sensibile contributo di piccole e micro imprese e artigiani al miglioramento del mercato del lavoro. Dalla fine del 2014 allo scorso dicembre i lavoratori nelle micro e piccole imprese sono aumentati del 13,5% rispetto al +5% dell'intero sistema produttivo.

Le micro imprese si confermano la classe dimensionale più dinamica. Nel terzo trimestre dello scorso anno il saldo tra attivazioni e cessazioni per le imprese fino a 9 dipendenti è positivo per 124mila unità e sale a 224mila estendendo il campo a quelle fino a 49 dipendenti, pari al 71% del totale. E sono sempre le micro imprese che accusano le principali difficoltà nel reclutamento. Esprimono il 30% delle posizioni

lavorative dell'intera economia ma il 39% dei posti vacanti, la percentuale più alta da quando è iniziata la rilevazione nel 2010. La fotografia scattata dall'Osservatorio lavoro della CNA offre altri elementi per una analisi approfondita delle complesse dinamiche del mondo del lavoro. In particolare, anche in una fase di prolungata stagnazione della domanda aggregata dell'economia italiana i piccoli imprenditori cercano di non disperdere competenze formate all'interno delle proprie imprese.

Questa rappresentazione viene confermata anche dalle tipologie contrattuali. Il contratto a tempo determinato rimane lo strumento principale, applicato al 55,7% dei dipendenti nel 2019, anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti. E' evidente che il decreto dignità ha avuto un impatto poco significativo non solo sull'intero tessuto produttivo ma anche sul sistema delle micro imprese. Qualche segnale di ottimismo quindi c'è, nonostante il fatto che a livello mondiale potrebbero arrivare delle criticità dovute a nuovi dazi sulle merci in entrata (soprattutto da parte degli Stati Uniti), ai focolai di tensione in medio oriente e alla instabilità politica italiana che purtroppo dobbiamo continuamente registrare a prescindere dagli schieramenti politici al governo.

Nicola Ziano

OZEGNA PER TELETHON

Sono ormai credo circa dieci anni che ho iniziato questa bella avventura con Telethon, se non ricordo male la prima volta che misi il banchetto per la raccolta fondi fu dentro la S.S. Trinità, con la collaborazione dei bambini della scuola primaria di Ozegna, che misero in vendita alcuni loro lavoretti, e fu subito un gran successo che ci spronò ad andare avanti, con più presenze, sia in piazza che davanti alla chiesetta di S. Lucia. In un'altra occasione fummo presenti anche al Santuario ed all'interno

della nostra Parrocchia, un'altra volta con la collaborazione della nostra Pro Loco, con il Gruppo Anziani al Palazzetto, alla Fiera di Primavera ecc. Ozegna non delude mai, quando si tratta di beneficenza, risponde sempre positivamente, così come lo scorso dicembre, con un buon risultato, abbiamo raccolto e inviato un primo versamento di 860,00 euro ed un secondo di 60,00 per un totale di 920,00 euro. Visti questi buoni risultati, se tutto va bene e se la salute lo permette, spero di continuare per altro tempo ancora. Mi sento in

dovere di ringraziare di cuore la famiglia Nepote Fus, che da anni ormai mi concede l'utilizzo del negozio in piazza, permettendoci così di non stare fuori al freddo, un grazie particolare va ai miei collaboratori, Alma Bassino e Mario Bria, sempre presenti e instancabili, grazie anche a Don Massimiliano per il suo sostegno e a tutte quelle persone che con le loro donazioni hanno fatto sì che raggiungessimo grandi risultati, Ozegna è un piccolo paesino, ma il cuore è grandissimo.

Mario Berardo

FESTE NATALIZIE (RICORDI, RIFLESSIONI E CRONACA QUANTO BASTA)

*Se comandasse lo zampognaro
che scende per il viale,
sai che cosa direbbe
il giorno di Natale?*

*"Voglio che in ogni casa
spunti dal pavimento
un albero fiorito*

di stelle d'oro e d'argento". (G. Rodari)

Natale arriva prima fuori che dentro di noi perché a partire da inizio dicembre compaiono quelli che sono i segni esteriori delle festività natalizie: luci, alberi, presepi. Ozegna non è stata da meno perché molte case si sono fatte più luminose in quelle notti così lunghe. E a ricordare che si fa festa – non me ne voglia Babbo Natale – solo ed esclusivamente per ricordare la nascita di Gesù, ecco auguri speranzosi e colorati comparire sulla facciata della chiesa, perché è in quel luogo che doni e auguri trovano la loro radice e il loro senso.

Regem venturum Dominum, venite adoremus!

Il versetto riportato è il primo di una delle profezie (la prima) che si eseguono durante la Novena di Natale. Quest'anno, grandissima novità: dopo molti anni di Novena autogestita, abbiamo riavuto il dono della Messa quotidiana e indubbiamente la scelta è stata efficace perché il numero di presenti alle celebrazioni è aumentato rispetto a quando era possibile solo celebrare una semplice liturgia della Parola. Confidiamo che il dono si ripeta anche per il Natale 2020...

*Notte fredda e stellata di Natale,
sai tu dirmi la fonte onde zampilla
Improvvisa la mia speranza buona?
È forse il sogno di Gesù che brilla
nell'anima dolente ed immortale
del giovane che ama, che perdona?
(U. Saba)*

A Ozegna di Gesù brilla non un sogno, ma una splendida statua. Avete mai guardato con attenzione il nostro Gesù Bambino? Due occhi luminosi che ti osservano e un volto dolce e sorridente a cui hanno reso omaggio generazioni di ozegnesi. E anche quest'anno l'omaggio filiale si

è ripetuto, attraverso il gesto di baciare la statua a Natale e all'Epifania. E in quell'atto di devozione c'è la riconoscenza per un Dio divenuto noi perché noi potessimo farci come Lui.

*"...eri tu il mistero,
la radiosa notte che racchiudeva il
giorno,
che avrebbe rivestito di carne la luce
e dato un nome al silenzio".*

(D. Turoldo)

Quella di Natale è la “notte” per eccellenza, quella che stravolge i ritmi consueti, portandoci in chiesa ad un'ora inusuale. E di persone ne porta tante, anche in paesi di modeste dimensioni come il nostro. Qualcuno potrebbe obiettare che queste presenze di lungamente assenti sono frutto più di tradizione che di reale sentimento religioso. Invece io le vedo positivamente: se a Natale senti il bisogno di partecipare alla Messa, la tua fede è solo assopita, ma verrà un giorno in cui troverà modo di risvegliarsi. E di questa “notte radiosa” cantata da Padre Turoldo non bisogna tralasciare l'aspetto conviviale-fraterno che trova espressione nel tavolo di panettoni e bevande calde allestito anche quest'anno dalla Pro Loco per dare modo ai fedeli di scambiarsi, dopo Messa, gli auguri sorseggiando tè o vin brulé.

*A Natale non si fanno cattivi
pensieri ma chi è solo
lo vorrebbe saltare
questo giorno.*

A Natale il senso della solitudine si acuisce specie nei grandi centri urbani dove si è ignoti ai più. Sotto questo punto di vista, vivere in un paese piccolo è meglio perché in tanti ci si conosce e diventa quindi difficile sentirsi totalmente abbandonati. E se poi si ha la fortuna di avere amici cordiali e affettuosi...

Te Deum laudamus...

E al chiudersi dell'anno civile, la Chiesa ci invita a lodare Dio per i benefici ricevuti. Com'è stato il 2019 per Ozegna? Un anno ricco di momenti aggregativi, come lo sono

state le varie feste ed iniziative, sia in ambito laico che religioso, e questo non può che essere valutato positivamente, specie in un'epoca in cui soffia il vento dell'individualismo, ma anche un anno in cui si è persa, forse per sempre, la possibilità di godere nel paese di una presenza religiosa stabilmente residente. Per fortuna il profumo dei ricordi sa essere abbastanza persistente...

*I tre santi Re Magi dall'Oriente
chiedono in ogni piccola città:*

*«Cari ragazzi e giovinette,
dite, la strada per Betlemme è per di
qua?» (H. Heine)*

Amarcord: il 6 gennaio è la Giornata dell'Infanzia missionaria e ancora oggi ricordo con piacere gli anni '80 (e anche in questo caso è un profumo che persiste...), quando durante la Messa si mettevano in scena piccoli dialoghi fra bimbi per invitare le persone a donare generosamente e si trattava di un invito in tutta evidenza efficace poiché Ozegna sveltava fra le altre parrocchie della Diocesi per numero/consistenza delle offerte. Ma la cosa più bella era la presenza massiccia di bambini, sia durante la Novena che il giorno dell'Epifania. È inimmaginabile ritornare a quei tempi, ma facendo catechismo ho ricominciato a cogliere qua e là la presenza di piccoli semi buoni, che ci fanno sperare nel futuro.

Ma sul serio l'Epifania tutte le feste porta via?

*Siete disposti a dimenticare quel che
avete fatto per gli altri
e a ricordare quel che gli altri hanno
fatto per voi?*

*A ignorare quel che il mondo vi deve
e a pensare a ciò che voi dovete al
mondo?*

*Ad accorgervi che i vostri simili
esistono come voi,
e a cercare di guardare dietro i volti
per vedere il cuore?*

*(...) Siete disposti a fare queste cose
sia pure per un giorno solo?*

*Allora per voi Natale durerà per tutto
l'anno. (H. Van Dyke)*

Emanuela Chiono

DALLE SCUOLE

Inizio d'anno pieno di impegni per gli allievi delle nostre scuole a cominciare dal carnevale che è arrivato così all'improvviso. Con un po' di preoccupazione per i tempi ristretti, le maestre della Scuola dell'Infanzia hanno variato la programmazione sul tema proposto da noi genitori per poter realizzare i vestiti da pinguini e le decorazioni a tema al fine di accogliere i Gavason e le damigelle in visita già il 22 gennaio. In dieci giorni sono riuscite a realizzare gli abiti per tutti i bambini che hanno così potuto intrattenersi con i personaggi per festeggiare come si deve. I costumi sono poi serviti per la sfilata di domenica 26.

Tornando però un attimo indietro all'anno passato, lo scorso 13 dicembre i bambini delle nostre scuole, invitati dal Sindaco al Palazzetto dello Sport e alla presenza di nonni e genitori hanno partecipato alla festa di Natale in occasione del

Christmas Jumper Day. I bimbi hanno decorato gli alberi natalizi all'interno del Palazzetto con gli addobbi preparati a scuola sotto la guida delle maestre. Dopo il momento dedicato alle canzoni c'è stato l'incontro con Babbo Natale (Rossano) che, accompagnato dagli Elfi (gli Alpini), ha animato la festa. Tutto è andato bene anche se c'è stato qualche problema tecnico con l'audio della canzone dei bambini della Scuola dell'Infanzia (che hanno poi potuto replicare per i genitori la loro esecuzione di Jingle Bells all'uscita da scuola di lunedì 16 dicembre).

Il 15 gennaio si è svolto l'Open Day alla Scuola Primaria per permettere a famiglie e alunni in arrivo a settembre di familiarizzare con l'ambiente scolastico e conoscere le future maestre.

L'11 di febbraio c'è poi stata per gli allievi della Primaria la consegna delle pagelle: virtuale, perché in

realtà le pagelle sono disponibili pochi giorni prima sul portale dedicato, mentre, nonostante la tecnologia, gli incontri tra docenti e genitori si protraggono in queste occasioni fino a tarda ora.

Sta per concludersi (finirà il prossimo 29 febbraio) l'operazione di Amazon "Un click per la scuola" che donerà alle nostre scuole un buono acquisto del valore del 2,5% dell'importo speso dagli utenti registrati al programma. Daremo conto della cifra raggiunta sul prossimo numero. Ci sono stati, infine, due incontri per i bambini di quarta e quinta della Primaria in occasione della Giornata della Memoria: il primo il 27 gennaio al Palazzetto, in collaborazione con l'Associazione La Memoria Viva, e il secondo il giorno successivo, come negli anni passati organizzato dalla Società Operaia.

Fabio Rava

NEL LABORATORIO DI LETTURA ALLA SCOPERTA DI LIBRI E STORIE... E NON SOLO

Più volte su queste pagine si è parlato del progetto "Laboratorio di Lettura e Scrittura creativa" rivolto a tutti gli alunni frequentanti la scuola primaria di Ozegna; un paio di anni fa, sono stati pubblicati anche alcuni dei testi elaborati dai bambini nel corso dell'attività del Laboratorio. Se si ritorna sull'argomento è perché ogni anno si cerca di inserire qualcosa di nuovo e di stimolare i bambini non solo alla lettura e alla creatività ma anche ad una conoscenza di realtà non sempre immediatamente e facilmente fruibili.

Quest'anno si è voluto proporre un percorso più elaborato e con un obiettivo finale più ambizioso rispetto agli anni precedenti. Il libretto che alla fine di ogni anno scolastico raccoglie le storie inventate dai bambini e viene realizzato, in duplice copia, utilizzando il computer e lo scanner, quest'anno dovrebbe diventare un libretto vero e proprio stampato in tipografia e con un numero di copie più alto da destinare alla Direzione Didattica, alla scuola, al corpo insegnante e alla

biblioteca. Sponsor di questa iniziativa è l'Associazione "L'Gavason" che intende così ricordare i cinquant'anni di inizio attività nel campo culturale. Lo stimolo da cui si partiva per l'invenzione delle storie era, di volta in volta, un'immagine, una musica, un odore o un sapore, una sensazione tattile. Prendendo lo spunto da quanto era stato fatto lo scorso anno con la classe quarta, relativamente alla chiesa di San Besso, quest'anno si è scelto di considerare, come filo conduttore dell'intera attività, alcuni aspetti dell'ambiente ozegnese, o meglio, alcuni luoghi o edifici che possono essere considerati simboli e testimonianze della storia vicina e lontana di Ozegna.

Il Castello, il Ricetto, i campanili della Chiesa Parrocchiale e di quella della SS. Trinità, la segheria Merlo e il Santuario della Madonna del Bosco con l'annesso convento sono diventati motivo di una osservazione guidata (e, in alcuni casi, di una vera e propria scoperta) e di una prima acquisizione di notizie storiche relative a questi luoghi, magari

presentate con un linguaggio simile a quello delle fiabe, nella forma (almeno per i più piccoli) ma basate, nel contenuto, su dati documentati; a reinterpretarli con la fantasia ci stanno pensando i bambini nei racconti ora in via di elaborazione. Per fare, però, un discorso completo, visto che si sono fatti accenni ai vari metodi per raccogliere informazioni e cioè osservare un sito o un monumento cercando di cogliere più particolari possibili, ascoltare testimonianze orali, si è deciso (dopo aver chiesto e ottenuto dal Sindaco l'autorizzazione) di accompagnare i ragazzi più grandi (cioè quelli frequentanti le classi 4^a e 5^a) a "scoprire" l'archivio storico del Comune. Possiamo parlare tranquillamente di scoperta perché per loro (ma supponiamo senza timore di sbagliare che lo sarebbe anche per la quasi totalità della popolazione ozegnese o di qualsiasi altro centro) era la prima volta in assoluto che entravano in un archivio, sentivano termini come "faldone" "puntatore", vedevano da vicino documenti cartacei vecchi di

continua a pag. 11

LA PRIMA INCORONAZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA DEL CONVENTO

Quest'anno si parlerà largamente sui giornali della quinta incoronazione della statua della Madonna di Oropa, un rito che si ripete ogni cento anni l'ultima domenica di agosto. Nel nostro piccolo, però, anche noi abbiamo qualcosa da festeggiare perché esattamente l'ultima domenica di agosto di 140 anni fa la statua della Madonna del Santuario venne solennemente incoronata da Mons. Davide Riccardi, originario (ma guarda un po'!) proprio del biellese, che scelse, non credo casualmente, la medesima data di Oropa.

Successivamente all'evento, don Coriasso diede alle stampe un piccolo opuscolo (*La Solennità della Prima Incoronazione del simulacro di Maria SS.ma venerato nel Convento di Ozegna*) che narrava i festeggiamenti realizzati per l'occasione. Da questo opuscolo ho tratto le notizie che vi riporto e che sono anche contenute nell'ultimo libro su Ozegna, scritto da Enzo Morozzo e da me. I festeggiamenti ebbero inizio con una novena, tenuta il mattino al Santuario dal prevosto di Barone e la sera in parrocchia da un canonico della cattedrale. Don Coriasso calcola che nel periodo della novena e durante i tre giorni di festa duemila persone si accostarono ai sacramenti. Il Vescovo arrivò ad Ozegna sabato 28 agosto, vigilia della festa, accolto dal clero e dalle autorità civili presso la Chiesa di S. Marta, da dove poi si trasferì, con una solenne processione, in Chiesa Parrocchiale per amministrare la Cresima a molti ragazzi.

La mattina del giorno successivo *il suono più allegro delle sacre campane del paese, e del Santuario, lo sparo di gran numero di mortaretti in distinti luoghi, annunziavano l'aurora*

fortunata del giorno più lieto e più felice che sia mai spuntato pel paese di Ozegna, cui forse nessuno vedrà altro eguale.

Purtroppo, lo svolgimento della festa fu in parte rovinato dalla pioggia, che però, come annota don Coriasso, fortunatamente si arrestò nei due momenti centrali della celebrazione, la processione dal paese e, ovviamente, il momento dell'incoronazione.

Essa fu fatta all'esterno del Santuario, su un palco allestito per l'occasione: su di esso presero posto il Vescovo, don Coriasso che portava le corone, trenta tra parroci e sacerdoti e le autorità del paese. Quando arrivò la statua, portata dai membri delle due Confraternite del paese (S. Marta e SS. Trinità), *in quella sterminata moltitudine, che poteva calcolarsi comprendere un diecimila persone... un profondo silenzio si fece d'ogni intorno.* Il Vescovo eseguì il rito dell'incoronazione e poi la statua fu portata processionalmente attraverso il piazzale del Santuario e infine fatta rientrare nella chiesa, che risplendeva per così grande numero di ceri accesi, al punto da richiamare, secondo don Coriasso, *la luce infinita del Cielo in cui Maria siede coronata Regina dell'Universo.*

Le feste proseguirono nei due giorni successivi, alla presenza del Vescovo, che approfittò anche del soggiorno ozegnese per visitare tutte le chiese del paese.

La folla era sempre enorme ogni giorno; molti, oltre a partecipare alle celebrazioni religiose, si accostavano alla statua per baciarne il piede, così era necessario che, dall'alba al tramonto, quattro uomini robusti si occupassero di coordinare l'afflusso dei devoti, che si interrompeva solo durante le funzioni.

Don Coriasso nel suo opuscolo narra anche due fatti straordinari, accaduti in occasione della solenne incoronazione: nel pomeriggio della festa dell'Assunta di quell'anno un padre di famiglia di S. Giusto si presentava a don Coriasso, chiedendogli preghiere speciali per la sua bambina di otto anni che sei mesi prima aveva perso l'uso delle gambe, senza che, fino a quel momento, medici e medicine avessero ottenuto alcun effetto. Don Coriasso, dopo aver benedetto la bambina, esortò l'uomo a tornare per l'Incoronazione. Tornato nel giorno indicato, il padre incontrò anche il Vescovo a cui mostrò la bambina, sempre immobile. Il terzo giorno dei festeggiamenti, il padre ritornò tutto lieto, affermando che la figlia, dopo aver pregato davanti alla statua, aveva chiesto di essere messa a terra e aveva ripreso a camminare. Altro fatto accaduto in un paese vicino: l'improvvisa conversione di un uomo, noto a tutti per la sua cattiva condotta, che, dopo aver assistito all'Incoronazione, si era presentato al suo parroco, chiedendo di confessarsi, e aveva cambiato radicalmente il suo modo di vivere. Don Coriasso conclude con questa osservazione: *Quantunque io sia ben lontano dal voler sostenere subito che i fatti narrati siano veri miracoli, giacché, come figlio ossequente alla Chiesa, convengo che alla sola infallibile autorità di lei spetta sentenziare in tali cose; tuttavia mi pare di avere un po' di ragione se dico che i medesimi fatti, considerati in tutte le loro circostanze, hanno del prodigioso, e che in essi si rivela l'intervento di Maria in favore de' suoi divoti.*

Emanuela Chiono

segue da pag. 10 - NEL LABORATORIO DI LETTURA ALLA SCOPERTA DI LIBRI E STORIE.... E NON SOLO

duecento – trecento anni, si rendevano conto di come le parole, la grafia, i materiali stessi sono mutati nel corso dei secoli, scoprivano che per manipolare un documento antico in modo corretto ed evitare che si deteriori sia necessario usare guanti di filo.

L'interesse era palese e si capiva dalle domande e dagli interventi fatti durante la mezz'ora di visita (tempo che può sembrare limitato ma teniamo conto che non si faceva una lezione e si parlava di temi e argomenti abbastanza complessi a bambini di 10 / 11 anni).

La speranza di creare interesse per la Storia e le tradizioni, non solo generali ma anche locali, è sempre viva e non viene meno quella di "poter passare, un giorno, il testimone".

Enzo Morozzo

S. LUCIA 2019

Venerdì 13 dicembre 2019, si è celebrata la ricorrenza di S. Lucia, festa ormai consolidata che si ripete ben dal 1984 grazie ai priori che ogni anno si impegnano nella pulizia e manutenzione della Cappella stessa: quest'anno è stato il turno di Maria Cattaneo e Lorenzina Alice. Una giornata nevosa sin dal mattino, ma, verso mezzogiorno il meteo è

migliorato, ed è uscito un bel sole potendo così, nel modo migliore, rendere omaggio alla Santa. La S. Messa, officiata da Don Massimiliano, ha richiamato molte persone, che, nonostante il freddo, hanno partecipato per la devozione dovuta alla Santa e alla piccola cappella a Lei dedicata. Dopo la S. Messa, di rito vi è stato

un rinfresco caldo accompagnato da ottimi dolci, pizze, caffè e bevande calde che, oltre a dissetare, hanno riscaldato i partecipanti.

Un grazie alle Priore uscenti ed un augurio a quelle che subentreranno nel 2020, ovvero Lara Gallo Lassere e Domenica Cresto.

Fernanda Cortassa

UN MOMENTO DI SUCCESSO PER CAROLINA MATTIODA, CECILIA ZIANO E PAOLO ARIAGNO

I nostri artisti sono stati impegnati e lo saranno prossimamente. Carolina Mattioda si è esibita lo scorso 15 dicembre a Milano, nell'ambito di quattro appuntamenti di contemporanea a cura di Mdi

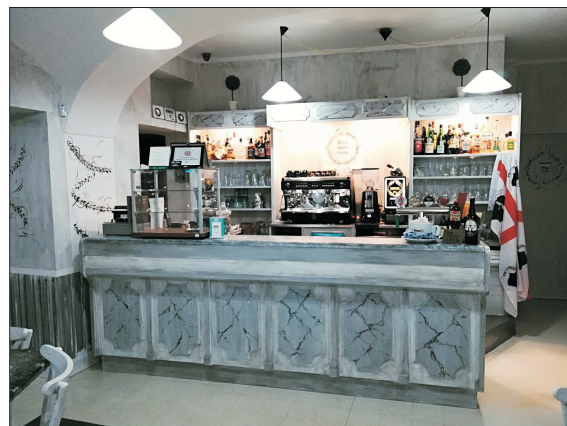
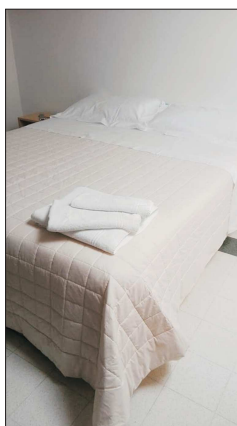
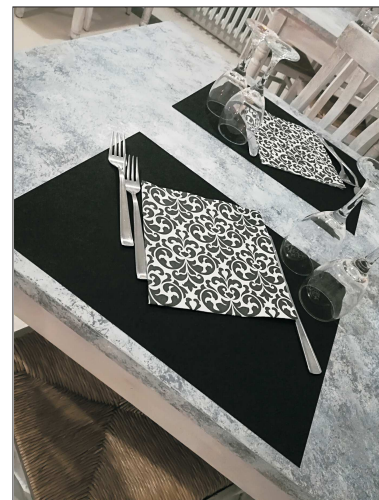
Ensemble con un programma di Niccolò Castiglioni e Simone Movio. Cecilia Ziano con il Quartetto Lyskamm si esibirà il 24 febbraio a Roma nella Sala Casella. Il 20 aprile prossimo nell'ambito

della XXXI Stagione delle Nuove Petites Soirées, al Circolo della Stampa di Torino, Paolo Ariagno presenterà una sua opera.

La Redazione



**FORESTERIE
BAR RISTORANTE
ANTICA SOCIETA'**
di Nadia Riassetto



**Via P. Amedeo, 3 - 10080 OZEGNA (TO) Tel. 012426338 - 3336083289
email: anticasocietaozegna@hotmail.com**

PROVEDERE SE IN DIFETTO

Questo mio articolo vuole essere un gesto rivolto a quanti in questi anni leggendo, magari si sono chiesti, perché per un certo periodo scrivevo delle imprese di un amico motociclista, poi dopo qualche anno ho smesso, per poi iniziare a seguire fin dai suoi esordi, le vicende di una ragazza carina che si è infilata in una carriera poco femminile, ma per i tempi odierni una storia molto moderna e interessante: fare la boxe. Poi ad Ozegna c'è anche chi pratica il Karate dando grandi soddisfazioni al club di appartenenza (e ai genitori ovviamente...)

Ora l'amico motociclista anche se non viene più raccontato non è che ha smesso di andare in moto e di gareggiare... tranquillizzatevi che a volte diventa un po' problematico mantenere i contatti e rifornirsi di informazioni "serie" che possano essere scritte in modo degno e di pubblicarle. Ed è di questo che vi parlerò.

Ora viviamo in una società che è molto cambiata, enormemente cambiata rispetto a cinquanta anni fa' quando iniziammo a pubblicare questo nostro periodico, penso solo alle tempistiche di stampa con cui le notizie invecchiavano veramente prima di essere in mano ai lettori, tra le bozze, le correzioni e poi la stampa con i plichi di articoli che viaggiavano tra Ozegna e la tipografia di Ivrea con i pullman dei

pendolari.

Oggi al contrario tutto passa e gira troppo velocemente, anche le notizie invecchiano subito, per non parlare delle fake news.

Questo nostro "giornalino" ho sempre sostenuto deve essere un registro, un diario, di quello che succede a Ozegna e agli ozegnesi, per un domani avere un supporto dove andare a ricercare, andare a vedere dove e quando è successo quel fatto. Ritengo ciò sia importante per avere una traccia di questa nostra storia che ci accomuna.

Ma veniamo al dunque!

Ora devo fare ammenda con tutta una cerchia di persone che ahimé ho trascurato e questo articolo l'ho pensato, anzi mi sono accorto che era doveroso scriverlo durante la premiazione degli sportivi voluta dal Sindaco il 24 novembre al Palazzetto dello Sport.

La cerchia di persone a cui mi rivolgo sono quelle che non ho mai citato in articoli rendicontando il loro impegno per lo sport, le loro gare, i loro piazzamenti...

A loro vanno le mie scuse per non avergli dato la giusta evidenza, ma... il problema è la comunicazione! Come si può ovviare?

Non ho contatti diretti con gli atleti o in alcuni casi, se giovanissimi, bisogna contattare i genitori. La loro attività principalmente viene svolta lontano dal nostro paese e quindi

non è facile seguirli ed essere informati. Non è che tutte le settimane, il lunedì, posso telefonare a tutti (a parte che bisognerebbe anche avere i numeri per contattarli) e chiedere: "allora ieri com'è andata? cosa avete fatto? prossima settimana dove siete?"

"Provvedere se non si prevede" ebbe a dire il Geom. Vezzetti Giuseppe ad una osservazione che fece all'allora amministrazione Capasso riguardo a una pecca che gli contestava.

Ora la mia proposta è: yeset@libero.it questo è il mio indirizzo e-mail per ovviare a quanto non fatto fino ad ora e poter pubblicare un po' di tutto su tutti. Non esitate a scrivermi e/o a mandarmi degli eventuali allegati, non posso garantire l'integrale pubblicazione di quanto ricevuto, questo è ragionevole, ma almeno vorrei provare a colmare questa lacuna che fino ad ora è esistita. Della partita dai prossimi numeri entrerà a far parte Rosanna Olivetto Baudino. Anche lei proverà a scrivere per il "L. Gavasun" nella Sezione Sportiva.

Il suo indirizzo e-mail è: spezzano2003@gmail.com

Una persona in più che può scrivere e raccogliere notizie è una buona notizia, le auguriamo buon lavoro!

Silvano Vezzetti

GRUPPO ANZIANI

FESTA DEGLI AUGURI

Domenica 15 dicembre scorso come consuetudine i soci e simpatizzanti del Gruppo Anziani si sono trovati al rinnovato Palazzetto Natalina Marena per scambiarsi gli auguri di Natale, con panettone e spumante. E' stato un pomeriggio passato in armonia, con l'intervento di Babbo Natale impersonato da un componente del direttivo abilmente

camuffato che ha distribuito cioccolatini e caramelle.

La presidente unitamente al direttivo, ha porto gli auguri di buone feste ed ha ringraziato tutti per la collaborazione che ha permesso di svolgere con pieno successo tutte le attività previste. Inoltre è stato distribuito ai soci il programma delle "iniziative per il

tempo libero con occasioni di aggregazione e di svago" (visibile sul sito internet del Gavason) unitamente al "pensierino" di Natale. Il pomeriggio è stato allietato dalla musica e dalla voce dell'amico "Savio": qualcuno si è anche abbandonato a qualche passo di danza.

RINNOVO DIRETTIVO

Quest'anno giunge alla naturale scadenza triennale il Consiglio Direttivo per cui, assieme al rinnovo

della tessera associativa, verranno distribuite le schede per la votazione del nuovo direttivo che procederà

al rinnovo delle cariche entro la metà di febbraio.

Giancarlo Tarella

ALTRO INCARICO A MARIA RITA PAROLA

Maria Rita Parola, dal 1° gennaio scorso ha assunto un nuovo incarico ad interim, che si aggiunge ai molti che già ricopre e che ci erano stati esposti da lei sul giornale di settembre 2019.

Il nuovo compito di 6 mesi è quello presso il Comune di Pont nel ruolo di Responsabile della Polizia Locale. L'incarico è legato ai settori viabilità, polizia amministrativa, ambiente, protezione civile, videosorveglianza

fiere e mercati, sicurezza nelle manifestazioni, nonché ad un impegno specifico nella formazione del nuovo agente assunto a ottobre 2019.

Roberto Flogisto

CANI E GATTI COME PARTE INTEGRANTE DELLA FAMIGLIA

Questa mattina andando verso Rivarolo, come ogni volta, ho buttato l'occhio all'insegna del canile collocata nell'incrocio con la strada che va a Ciconio e ogni volta non posso non pensare agli "ospiti" della struttura arrivati dopo aver vissuto varie vicissitudini legate all'abbandono da parte di noi umani. Ci sono stagioni in cui l'abbandono degli animali, sia di cani che di gatti, è maggiore; questi periodi coincidono con le vacanze estive e quelle di fine anno anche se purtroppo ormai tutto questo accade costantemente tutto l'anno. La ragione e la causa più comune è che subentra l'incapacità di occuparsi di questi animali per poca informazione o perché vengono considerati funzionali e non vengono riconosciuti come soggetti di diritto ma solo come oggetti.

Vengono molte volte donati come regalo di Natale perché i figli lo chiedono ma questi cuccioli poi crescono diventando magari ingombranti e con molteplici esigenze normali sia per noi i esseri umani quindi anche per loro ma non sempre facili da soddisfare: l'unica differenza tra noi umani e loro è che a loro non è stata donata la parola anche se osservandoli con attenzione

riescono ad esprimere ugualmente i loro agi e disagi.

In sintesi si affaccia il problema della loro gestione a livello di spazio troppo ristretto, di spesa troppo elevata riferita a mantenimento e cure insomma a problemi logistici molto più semplici da risolvere con l'abbandono.

Approssimativamente oggi in Italia vengono abbandonati 50 mila cani e 80 mila gatti che purtroppo incrementano il numero di randagi. I più fortunati finiscono nelle strutture predisposte per l'ospitalità gestite in larga parte da associazioni di volontariato; gli altri, che sono la maggioranza e i meno fortunati, rimangono randagi creando tantissimi problemi rischiando di essere vittima di incidenti oppure di morire di stenti o purtroppo peggio ancora di subire ignobili maltrattamenti.

Abbandonare un animale è un reato punito per legge con multe che vanno da 1.000 a 10.000 euro e con l'arresto fino ad un anno e alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura (Art.727 del codice penale) ma purtroppo è molto difficile cogliere sul fatto i trasgressori e applicare la legge in

vigore.

E' di competenza del Comune di residenza occuparsi del cane smarrito e trovato per la strada: per la segnalazione si può contattare la Polizia Municipale o i Carabinieri che a loro volta contatteranno il canile collegato con il Comune. Ci sono alcuni accorgimenti che possono accelerare e semplificare il ritorno a casa dell'animale come innestare il microchip sottocutaneo obbligatorio per i cani e consigliato per i gatti, fargli indossare una medaglietta al collo con l'indicazione del numero di telefono da contattare nel caso in cui il cane si smarrisca e infine ma non ultimo la sterilizzazione che aiuta a contenere il numero di randagi.

Vorrei concludere spiegando che il cane o il gatto non sono né giocattoli né soprammobili; nel momento in cui si decide di prenderne uno bisogna essere consapevoli che lui o lei avrà bisogno di amore, di cure e di rispetto che solo noi umani possiamo dare se veramente li amiamo. Solo loro riescono a darci amore senza chiedere niente in cambio.

Rosanna Olivetto Baudino

E' DECEDUTO RECENTEMENTE IL PLURICAMPIONE MONDIALE DI CICLISMO SU PISTA GUIDO MESSINA CHE NEL 2014 FU OSPITE DI OZEGNA ASSIEME AI FIGLI DI BARTALI E COPPI

Nella sua casa di Casellette nello scorso mese di gennaio è scomparso Guido Messina.

Messina è stato un corridore italiano di successo degli anni cinquanta-sessanta sia nelle corse su pista che su quelle in linea.

Vinse l'oro nell'inseguimento a squadre ai giochi olimpici di

Helsinki nel 1952 e cinque titoli mondiali nell'inseguimento su pista, di cui due da dilettante e tre da professionista e i suoi successi sono stati diffusi in televisione nei primi anni del nuovo mezzo di comunicazione.

Guido Messina è stato gradito ospite al Palazzetto dello Sport di Ozegna

nel 2015 nel corso di una serata alla quale parteciparono Gianpaolo Ormezzano e i figli di Gino Bartali, Andrea e di Fausto Coppi, Faustino; serata, come la definì il giornalista Franco Bocca, unica e irripetibile.

Roberto Flogisto

DALLA BANDA

I primi impegni dell'anno per la banda, ma soprattutto per le majorettes, coincidono con le manifestazioni carnascialesche ozegnese e dei paesi limitrofi. Il primo carnevale della zona è stato proprio quello ozegnese, che ha visto la partecipazione sia della banda che delle majorettes, in entrambe le sfilate.

Primo impegno è stata l'uscita dei personaggi il sabato sera, uscita preceduta dalla sfilata per accompagnare il Sindaco dal comune al palazzo Ruspino, sede della prima parte della manifestazione. Di seguito banda e majorettes hanno accompagnato i personaggi e gli ozegnese nel giro gastronomico organizzato dai quattro rioni del

paese.

La domenica successiva la banda in maschera e le majorettes hanno aperto la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi a piedi per le strade del concentrico, facendo esibire la Gavasona (ex majorette) nella coreografia finale delle majorettes. Per la banda gli impegni pubblici terminano qui e riprenderanno a marzo per la festa di S. Isidoro; ma per le majorettes comincia invece un periodo di intenso lavoro. Il gruppo ozegnese di majorettes e il loro seguito di tamburi è infatti molto richiesto per le sfilate di carnevale, sia nei paesi limitrofi sia nei paesi più lontani: al momento della stesura di questo articolo le majorettes hanno già sfilato al

carnevale di Agliè ed hanno in programma almeno altre sette sfilate, sperando che il bel tempo accompagni i fine settimana da ora alla fine della stagione dei carnevali. Ovviamente per entrambe le formazioni proseguono le prove settimanali per preparare al meglio i nuovi programmi per le prossime esibizioni concertistiche, previste per sabato 29 maggio 2020. È in preparazione il calendario 2020 di "FESTIVALBANDE" che vedrà nuovamente la banda esibirsi fuori Ozegna ed ospitare in paese una formazione aderente alla manifestazione: saremo più precisi non appena il calendario definitivo della manifestazione sarà stilato.



Foto F. Rava



GRUPPO ALPINI

Come consuetudine il Gruppo Alpini di Ozegna ha omaggiato gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e degli ospiti della comunità "Casa RISO" con un dolce pensiero per augurare a tutti un Santo Natale ed un felice anno

nuovo. Quest'anno l'evento, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, si è svolto nei rinnovati locali del Palazzetto, molto accoglienti e gioiosi oltre che ben riscaldati con il nuovo impianto sottopavimento.

Tutto è stato molto bello e divertente per gli alunni, forse solamente i vari momenti della festa potranno per l'anno prossimo essere meglio coordinati.

Giancarlo Tarella

NEL GENNAIO DI 93 ANNI FA DIVENTAMMO VALDOSTANI



Vi fu un periodo nella storia ozegnese, e di alcuni altri comuni canavesani, che vide il nostro territorio diventare valdostano. Infatti con regio decreto legge n. 1 del 2 gennaio 1927 nella neonata Provincia di Aosta sono stati inglobati i centri dell'eporediese e dell'alto Canavese (con Ozegna inserita in questo ambito).

La questione pare sia stata poco dibattuta nei primi mesi del 1927, mentre in quelli successivi e negli anni trenta si comprese quanto

anacronistica per i comuni canavesani, tra cui anche Ozegna, fosse stata la decisione di annetterli alla neonata provincia valdostana, sia per le amministrazioni comunali che per i singoli cittadini.

In primo luogo perché l'Alto Canavese e Ozegna, inserita in tale area, non avevano alcuna storia comune con la Valle d'Aosta e dal punto di vista pratico poiché per ogni necessità amministrativa e di documentazione occorreva percorrere un centinaio di chilometri

per strade di media montagna, attraversando tutta la città di Ivrea, e per Aosta non esisteva nessun mezzo di comunicazione pubblico né su rotaia né su gomma come invece avveniva con Torino. Nel 1932, a dimostrazione della mancanza di qualsiasi logica nel decreto legge di cui sopra, i comuni canavesani tra cui Agliè, di cui Ozegna era diventata frazione nel 1929, inoltrarono una petizione scritta firmata da tutti i sindaci della zona al capo del governo Benito Mussolini per essere ricongiunti alla provincia torinese. Purtroppo la petizione non ebbe esito positivo per i comuni che la presentarono. I comuni canavesani che dal gennaio 1927 divennero valdostani furono un settantina.

I comuni a noi vicini che entrarono nella Provincia di Aosta erano: Castellamonte, Torre, Bairo, Agliè, San Giorgio, San Giusto, Lusigliè e Ciconio, mentre Rivarolo (città a cui da sempre Ozegna fu molto legata) rimaneva nella provincia di Torino. Infatti percorrendo la strada che da Ozegna porta a Rivarolo il confine tra la Provincia di Aosta e quella di Torino era posto a pochi metri dopo la Strada vecchia di Rivarolo e la strada per il Santuario della Madonna del Bosco.

Roberto Flogisto

LA SQUADRA VETERANI OZEGNA HA PERSO LE ULTIME TRE GARE

Compromettendo seriamente la situazione in classifica la formazione Ozegna Veterani, iscritta al Campionato CSI, è incappata in tre sconfitte di seguito alla ripresa del campionato dopo la pausa invernale. Alla fine del mese di gennaio la nostra formazione ha subito due sconfitte, la prima fuori casa a Ivrea per 3 a 0 e la seconda sul terreno

amico perdendo per 3 a 1 ad opera del Bellavista.

Anche il mese di febbraio non si è aperto sotto i migliori auspici uscendo battuta a inizio mese a Baldissero per 3 a 1.

L'attuale classifica, dopo il 14° turno di campionato Veterani CSI, è la seguente:

Rivarolese 39, Bellavista 36, Ivrea

31, Volpiano 26, Experimenta 23, Team Careca 22, Leini 20, Lago Sirio, Pavonese, Baldissero 17, Piverone 16, Vipi, Forno 11, Gassino SanRaffaele 9, Panigaccio, Ozegna 7, Foglizzese 6, Atletico Pont 2.

Roberto Flogisto

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2019

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	11.095,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	7.274,30	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	1.265,00	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, pro Seminario, beneficenza)		3.093,58
Assicurazioni		120,00
TARI		857,40
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		1.058,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		75,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario - sostituzione faro esterno		1.353,08
ENEL chiesa parrocchiale		505,13
ENEL S.S.Trinità		475,00
ENEL Santuario		1.097,39
ENEL casa parrocchiale		2.523,59
ENI chiesa parrocchiale		2.888,53
ENI casa parrocchiale		485,01
ENI cappella invernale		278,81
ENI S.S.Trinità		321,50
Smat - Acqua		2.421,10
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		652,86
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		1.800,00
Remunerazione da ente Parrocchia		1.265,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità - Caritas, pro Seminario, beneficenza		900,00
Manutenzione straordinaria Casa parrocchiale		6.405,00
Manutenzione straordinaria Santuario - SONITUS per Altoparlanti interni ed esterno		28.575,98
TOTALI	29.845,30	1.269,32
DIFFERENZA		

OFFERTE CHIESA 2019

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	6.250,00
Gennaio In occasione 50° anniversario matrimonio, Teresa e Franco Gallo Lassere	50,00
Gennaio S.Messe	80,00
Febbraio In mem. della carissima OLGA SAVOIA Serravalle da parte dei colleghi di Giovanna: Marisa, Laura, Franca, Enzo, Mariangela, Alida e dell'operatrice scolastica	120,00
Marzo N.N. per ORGANO	50,00
Marzo N.N. per CHIESA OZEGNA	150,00
Marzo S.Messe dal Pievano	1.065,00
Marzo Contributo Don Massimiliano	300,00
Marzo Contributo assicurazione iscrizione bimbi catechismo	90,00
Marzo In mem. Savoia Serravalle OLGA, Figlio, Nuora e nipote	150,00
Marzo In mem. Savoia Serravalle OLGA, nipote Mariangela e fam.	50,00
Marzo I Priori "Buer" per S. Isidoro 2019	150,00
Marzo in mem. TALARICO Raffaele, la moglie Ida e figli per la chiesa	100,00
Aprile in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la fam. Per la Chiesa	100,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Ilaria, i nonni paterni	50,00
Aprile Redazione L' Gavason per uso Trinita per mostra FILATELICA	50,00
Aprile CONTRIBUTO DON Massimiliano marzo, aprile	300,00
Aprile S.Messe dal pievano	405,00
Aprile fam. MUSSO per la chiesa	50,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Matilde Barberis, i nonni paterni	50,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Tommaso Vagina	15,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di Elisa Noascone	20,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE di amuele Fiorello	10,00
Aprile in occ. 1° COMUNIONE, varie offerte anonime	210,00

segue OFFERTE CHIESA 2019

Maggio	N.N. in onore di S.Rita	10,00
Giugno	NIGRA Marisa in mem. del marito Giampiero per la chiesa	100,00
Giugno	S.Messe dal pievano	670,00
Giugno	in occasione BATTESIMO Lorenzo Cimoglie	50,00
Giugno	in occasione 50° ann. Matrimonio Elsa e Marino	50,00
Giugno	N.N. in occasione BATTESIMO	20,00
Giugno	in occasione BATTESIMO Nicolas	30,00
Giugno	in mem. Nigra Silvia e Cima Pierino, Cesare Olivetto Baudino e fam	20,00
Giugno	in mem. MICELOTTA Ercole, la fam. Per parrocchia	200,00
Agosto	Ass. ARTE & FANTASIA per uso Trinità	50,00
Settembre	S.Messe dal pievano	1.150,00
Settembre	occ. Nozze BATTUELLO Matteo e PIGA Martina	100,00
Settembre	N.N. offerte varie	145,00
Settembre	in mem. BELLEZZA Marco, la famiglia	15,00
Settembre	in mem. MAURO Giuseppe, la famiglia	60,00
Settembre	I PRIORI di S.Besso, coscritti 1959, Fulvio, Roberto, Elvio, Pierino, Marina, Luciana, Antonella, Fulvia, Rita, Patrizia	100,00
Novembre	S.Messe dal pievano	1.515,00
Novembre	Fam. Musso Mario	50,00
Novembre	S.A.O.M.S. per uso Trinità	50,00
Novembre	occ. Battesimo di SIMONE, la nonna materna	50,00
Novembre	occ. Battesimo di SIMONE, i genitori	50,00
Novembre	contributo don Mario per utenze	500,00
Novembre	anniversario matrimonio 25°, Gamberro Claudio e Rampone Roberta	50,00
Novembre	anniversario matrimonio, una coppia	30,00
Novembre	anniversario matrimonio 50°, Bertello Vittorio e Aimoncatti Silvana	50,00
Novembre	anniversario 25° sacerdozio del Pevano, i parrocchiani	300,00
Novembre	in memoria di Patrito Margherita, la famiglia	50,00
Dicembre	anniversario matrimonio 50°, Leonatti Eraldo e Ruspino Maria teresa	50,00
Dicembre	anniversario matrimonio 25°, Leonatti Daniela e Bortolozzo Ermino	25,00
Dicembre	S.Messe dal pievano	1.410,00
Dicembre	N.N.	150,00
Dicembre	occ. Visita infermi	20,00
Dicembre	contributo assicurazione iscrizione bimbi catechismo	360,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		11.095,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		21.306,00

OFFERTE SANTUARIO 2019

Luglio Agosto	collette, candele e bussole SANTUARIO	4.515,00
Marzo	in mem. Zanotto MARIO, coscritti e Amici per il Santuario	200,00
Giugno	NIGRA Marisa in mem. dei genitori, per il SANTUARIO	100,00
Agosto	offerte per OGGETTI RELIGIOSI al santuario per festa ASSUNTA	362,80
Agosto	offerte per banco di beneficenza al Santuario per festa ASSUNTA	656,50
Agosto	Collette, bussole e candele SANTUARIO ASSUNTA AGO 14 e 15	840,00
Novembre	occ. Nozze al SANTUARIO, Giglio Andrea e Naretto Giulia	600,00
TOTALE OFFERTE PER SANTUARIO		2.759,30
TOTALE SANTUARIO		7.274,30

SANT'ISIDORO

Comunemente chiamata "FESTA DEI BUER", Sant'Isidoro si svolgerà domenica 15 Marzo p.v. I priori, saranno Marta Guglielmetti, Matteo Appino e Federico Pozzo. Il programma, che ricalca quello degli scorsi anni, è il seguente:

ore 9,45 Ritrovo con autorità e Banda musicale nel Palazzo del Comune
Ore 10,00 Santa Messa e a seguire benedizione mezzi agricoli
Ore 11,30 Rinfresco offerto dai Priori, presso il Palazzetto dello Sport

Ore 12,30 Pranzo sempre al Palazzetto dello Sport.
Naturalmente tutta la popolazione è invitata.

Domenica Cresto

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2020

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	1.720,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	365,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria)	430,00	
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		91,87
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		112,48
Iniziativa parrocchiali di assistenza e carità - (Pro Infanzia Missionaria)		430,00
TOTALI	2.515,00	634,35
DIFFERENZA		1.880,65

OFFERTE CHIESA 2020

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	1.720,00
Gennaio S. Messe dal pievano	365,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	365,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	2.805,00

ANCHE IL NOSTRO SANTUARIO E' INCLUSO TRA LE CHIESE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DEL PROGRAMMA CITTA' E CATTEDRALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI D'ARTE SACRI

Il Santuario della Madonna del Bosco è stato incluso dalla Diocesi di Ivrea, Ufficio per i Beni ecclesiastici guidato dall'arch. Gastaldo Brac, nel programma di valorizzazione dei luoghi d'arte sacri "Città e Cattedrali" di Piemonte e Valle d'Aosta. Alcuni di questi luoghi sacri hanno fatto parte nel 2019 delle "Giornate

Europee Culturali" organizzate sabato 21 e domenica 22 settembre. Nella nostra Diocesi sono rimaste aperte la Chiesa di S. Nicolò da Tolentino a Ivrea, la Cattedrale di Ivrea, il Santuario del Monte Stella di Ivrea e il Seminario Maggiore e il Museo diocesano nella stessa città.

In centri a noi vicini, ma facenti parte della Diocesi di Torino, sono rimaste aperte la Chiesa di San Giorgio a Valperga, la Chiesa di San Ponso Martire, il Santuario di San Vito Martire a Nole Canavese e la Chiesa di San Maurizio a San Maurizio Canavese.

Roberto Flogisto

L'AIB PIEMONTESE SI E' RIUNITA A OZEGNA

Dopo aver festeggiato la Patrona Santa Barbara l'AIB ozegnese, guidata dal bravissimo Capo Gruppo Bruno Germano, nello scorso mese di dicembre ha organizzato presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna l'assemblea regionale del Corpo. Oltre 200 erano le squadre presenti all'assise ozegnese e tanti gli ospiti

di rilievo. Ad iniziare dall'ispettore generale Sergio Pirone, dalla responsabile del settore AIB Piemonte la dottoressa Riccardone e dall'assessore Cabusi. Per quanto riguarda il Comune di Ozegna, vista l'assenza del Sindaco Sergio Bartoli impegnato a Cracovia, a fare gli onori di casa è stato il

consigliere Federico Pozzo che, anche a nome di tutta l'Amministrazione comunale ozegnese ha voluto ringraziare l'intero AIB regionale e in particolare Bruno Germano per la disponibilità e serietà con cui opera su tutto il territorio.

Roberto Flogisto

FRANCO BALMAMION HA RECENTEMENTE RICORDATO TRA I SUOI PRIMI SUCCESSI LA CORSA OZEGNA-BELMONTE

Franco Balmamion, due volte vincitore del Giro d'Italia negli anni sessanta e ultimo ciclista piemontese ad aggiudicarsi la corsa rosa, recentemente ha festeggiato i suoi ottant'anni con una serata a Torino. Nel corso della stessa con particolare enfasi tra i suoi primi successi di ciclista ha annoverato la vittoria ottenuta nel 1958 nella gara ciclistica

Allievi organizzata dall'ASCO (Associazione Sportiva Culturale Ozegnese, che negli anni '50 sviluppò attività teatrali, calcistiche e ciclistiche di cui si ricorda il Trofeo Fratelli Berra e Zeo Merlo disputato diversi anni) Ozegna-Belmonte, descrivendo con i dovuti particolari il percorso.

Franco Balmamion, che ha una

nipote che cerca di emulare il nonno in campo ciclistico, è stato gradito ospite a Ozegna a partire dal 1976, in occasione dell'arrivo della tappa Varazze-Ozegna e ultimamente sempre a Ozegna quando la corsa rosa ha fatto tappa a Ivrea e a Rivarolo.

Roberto Flogisto

ANNI 50 – 60 COME SI VIVEVA IN UN PICCOLO PAESINO DELLA VALCHIUSELLA

Prendendo spunto dalla vita odierna, e facendo dei raffronti, vorrei raccontare in alcune (chiamiamole puntate) quello che secondo me è cambiato in questi anni anche perché a volte, tornando al mio paesino, se ritrovo le mie vecchie amiche che, detto per inciso nei miei confronti sono rimaste le stesse, non lo riconosco più, anche se, in confronto con Ozegna, mi trovo a volte a rimpiangere la genuinità o forse la semplicità che è rimasta in loro e nella loro vita.

Infatti avendo lassù ancora alcuni zii, mi capita di sovente di ricevere anche tramite loro, saluti e ricordi di persone delle quali io magari ne ho perso la memoria.

Non me ne vogliano alcune persone se magari per loro, sarò noiosa, ma a me, scrivendo su questo giornale, è sembrato bello condividere alcune esperienze dei tempi passati, anche per non dimenticare quello che noi un po' più anziani siamo stati da giovani. Dopo una così lunga dissertazione, passo ai fatti. Per forza di cose, racconterò alcune mie esperienze dirette, ma se qualcuno vuole raccontare le sue, sarà sempre il benvenuto.

Sono nata nel 1953 a Vidracco, naturalmente in casa (all'epoca, a meno di gravissimi problemi quasi nessuno nasceva in ospedale) assistita da nonne e zie. La casa era una casa di campagna, naturalmente senza riscaldamento se non quello della cucina, formato da un'enorme stufa a legna che serviva anche per cuocere i pasti più importanti ed un fornello a gas per le pietanze più semplici. Naturalmente, in camera, coperte pesanti e borsa dell'acqua calda, in inverno erano di rigore, per cui capitava di avere 27° in cucina, e 0° in camera (gli inverni erano molto rigidi) per andare in bagno, che era un piccolo bugigattolo bisognava scendere di una decina di scalini, per cui ci si ritrovava in cortile.

Di quel periodo, mi ricordo molto poco, almeno fino ad arrivare ai cinque anni, quando nacque mio fratello.

Nel frattempo, mio padre era stato nominato Guardia Comunale, che comprendeva però una moltitudine di compiti ovvero quello di

Campanaro (non essendoci ancora le campane elettriche) ad ogni evento compreso quello principale che segnava la pausa mattutina ovvero il mezzogiorno, doveva recarsi al campanile, e tirare a mano le corde che permettevano alle campane di suonare, segnalando così l'inizio del pranzo.

Naturalmente era anche Becchino con il compito di seppellire i morti e disseppellire quelli che essendo trascorso il tempo necessario ed essendosi ormai trasformati in ossa di essere collocati in un ossario comune.

In tempo di scuola, fungeva un po' da bidello, ma il compito principale era quello di preparare nell'ufficio comunale i vari certificati di uso tramite una vetusta macchina da scrivere del quale era diventato un vero campione di velocità. Mia mamma invece, essendosi nel frattempo insediato nel paese un capannone di proprietà dell'Olivetti, dove si creavano le famose macchine da scrivere, lavorava da casa, incollando le maniglie per le borse che servivano al trasporto per la vendita delle stesse.

Per cui, il tempo da dedicare a noi, era pochissimo, tanto che, sovente al mattino, la mia nonna paterna, veniva a prendermi per portarmi a casa sua dove comunque anche Lei aveva il suo bel da fare avendo alcuni animali, tra cui una mucca, chiamata la "Rusa", una moltitudine di galline e conigli e occuparsi dei pasti di tutta la famiglia, tra cui i miei zii. A me, comunque piaceva molto stare con il nonno che di aspetto somigliava al Commissario Maigret, che, quando il tempo era favorevole, curava un immenso orto, oppure si recava nella vigna, situata a poche centinaia di metri da casa.

Il tempo della scuola è un ricordo emozionante poiché segnava l'inizio di un cambiamento.

Dal momento che il paese era piccolo, esisteva solo una pluriclasse, che comprendeva gli alunni dalla prima alla quinta, e l'insegnante era una sola, che comunque non era giovanissima essendo già stata la maestra di mio padre.

Era molto severa per cui ne avevamo tutti un grande timore, soprattutto perché se eravamo un po' monelli,

oppure non avevamo studiato a sufficienza, ci propinava dei castighi esemplari, quali tirate di orecchie e a volte ci metteva in ginocchio dietro la lavagna. E, questa, è anche la differenza di quello che succede ai giorni nostri ad ogni sua lagnanza con i nostri genitori, i castighi venivano raddoppiati.

Mi ricordo che per il primo mese, le uniche cose che imparavamo era quella di fare le aste, che dovevano essere dritte e perfette e finché non risultavano tali, non si passava al resto.

In seconda elementare era tempo di fare la Prima Comunione.

La religione, era una cosa dominante già fin da piccoli, (ma di questo ne parlerò un'altra volta).

Ma, anche se non esistevano come ora i catechisti, venivamo comunque indottrinati dal parroco e dalla Perpetua, arrivando preparatissimi al grande evento. Devo dire anche molto timorosi, poiché ci venivano inculcate molte informazioni che noi bambini a volte non capivamo fino in fondo perché erano un misto di gioia e soprattutto paura. Infatti ci ripetevano che il corpo di Cristo che stavamo per ricevere, attraverso l'ostia consacrata, poteva rivoltarsi, per cui, la stessa ostia doveva essere inghiottita tutta intera e soprattutto, dovevamo osservare un rispettoso digiuno per almeno dodici ore affinché Nostro Signore entrasse pienamente in noi.

La giusta ed ambita ricompensa, era la colazione costituita da latte e tanti savoiardi che la perpetua ci preparava, noi divoravamo con gusto che pensandoci ora mi sembra ancora di sentire.

Seguiva poi, dopo vari festeggiamenti rigorosamente famigliari, un pranzo, nel quale noi ci sentivamo regine o re a seconda del sesso.

Per ora mi fermo qui, scusandomi in anticipo con i più giovani, con i quali devo essere sembrata noiosa, però questa è veramente vita vissuta, anche se sembra fantascienza al contrario.

A tutti gli altri rimando l'appuntamento al prossimo numero con il proseguimento, di quella che era allora la vita e come è cambiata ai giorni nostri.

Fernanda Cortassa

BELMONTE

Il 10 Dicembre, come annunciato, si è svolto l'incontro in regione tra i rappresentanti dell'Associazione Belmonte, l'Ente Parchi e gli Assessori Regionali al Bilancio ed alla Cultura per definire una soluzione all'acquisto del Sito di Belmonte e la definizione dello stanziamento messo a Bilancio dalla precedente amministrazione Chiamparino. Purtroppo l'incontro non ha dato l'esito sperato e tuttora si è in attesa di chiarimenti così come illustrato dal Presidente dell'associazione, Carlo Frigerio, con un comunicato ai Soci che alleghiamo per chiarezza.

Al Consiglio Direttivo, al Comitato Scientifico, al Collegio dei Revisori dei Conti

Associazione Amici di Belmonte-Onlus

Cari Amici, avrei voluto farVi gli Auguri di Buone Feste, annunciandoVi un qualche sviluppo positivo nella ricerca della soluzione del problema della proprietà privata del Sacro Monte di Belmonte. All'inizio di dicembre ho partecipato

a Cuorné ad un incontro con l'Assessore al Bilancio della Regione Piemonte, A. Tronzano: si è trattato di un positivo scambio di informazioni, che sarà seguito, su impegno dell'Assessore, da un nuovo incontro all'inizio dell'anno con i Sindaci dell'Unione Montana, l'Associazione Amici di Belmonte-Onlus e l'Ente di Gestione dei Sacri Monti.

Il 10 dicembre è seguito l'incontro negli Uffici della Regione in Via Alfieri a Torino, con Vittoria Poggio, Assessore regionale a Cultura, Commercio e Sport; oltre a Piero Rolando Perino e Gabriele Francisca per l'Unione Montana, Beppe Pezzetto Sindaco di Cuorné e il sottoscritto, erano presenti la Presidente Lodari, la Direttrice Defilippis e A. Aschieri per l'Ente di Gestione dei Sacri monti, oltre alla Funzionaria al Patrimonio, Tittoni.

Al risultato dell'incontro non ha giovato che l'Assessore abbia dato la parola per prima alla Presidente Lodari, perchè non ha permesso di analizzare a fondo i problemi reali del Sacro Monte di Belmonte, che

sono ben più complessi dei danni causati al patrimonio boschivo dall'incendio dello scorso 25 marzo, e che meritano invece altra priorità di analisi e di attenzione. L'incontro è risultato solo interlocutorio. Ancora una volta la possibilità di rendere pubblica la proprietà del Sacro Monte è solo una speranza, e non di realizzazione immediata. E' necessario insistere da parte nostra per avere un incontro sull'argomento con il Presidente A. Cirio, anche a costo di sentirci escludere una volta per tutte questa possibilità.

Intendo convocare una riunione del Consiglio, del Comitato Scientifico e dei Revisori dei Conti all'inizio di gennaio, per analizzare quali potrebbero essere eventuali soluzioni alternative.

In attesa di incontrarVi, desidero far giungere a tutti Voi e alle Vostre Famiglie un Sincero Augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Grazie della collaborazione. Il Presidente Carlo Frigerio

Giancarlo Tarella

TRA QUINDICI MESI ANCHE OZEGNA SARA' CHIAMATA ALLA SCELTA DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Anche a Ozegna, come per altri comuni canavesani, nella primavera del prossimo anno sarà il momento della elezione del nuovo sindaco, giunta e amministrazione comunale. L'attuale, presieduta dal Sindaco Sergio Bartoli appare molto coesa; saranno i prossimi mesi a definire il quadro delle liste e dei candidati per la nuova amministrazione. Nelle precedenti sedici tornate amministrative post seconda guerra mondiale solo in due occasioni (nel

1965 e nel 1980) in effetti si presentò una sola lista di candidati, fatto peraltro verificatosi ultimamente a due comuni a noi vicini: Agliè e San Giorgio.

Per due volte nella storia delle sedici tornate amministrative del secondo dopoguerra i raggruppamenti politici che si presentarono al voto furono quattro.

I primi cittadini che si sono alternati dal 1947 a oggi alla guida di Ozegna sono stati: Besso Ceretto, Salvatore

Capasso, Ettore Marena, Paolo Ziano, Ivo Chiarabaglio, Claudio Nepote Fus, Enzo Francone e Sergio Bartoli, con Capasso che rimase per più tempo al vertice del Comune. Diversi sono state in queste tornate amministrative degli ultimi 72 anni i ricorsi al Tar e in pochi casi si è dovuto ricorrere a Ozegna al Commissario Prefettizio.

Roberto Flogisto

PER IL CONCORSO INDETTO DAL COMUNE DI OZEGNA PER UN POSTO DI PERSONALE AMMINISTRATIVO SONO IN AGENDA LE PROVE DEI CANDIDATI AMMESSI

I candidati che hanno presentato domanda e che risultano ammessi alle prove del "Concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto nel profilo

professionale di istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica Cl, servizi amministrativi/demografici indetto dal Comune di Ozegna" sosterranno

le prove scritte nella seconda metà di febbraio e quella orale l'11 marzo prossimo.

La Redazione

I COMUNI CANAVESANI COME OZEGNA CON POPOLAZIONE COMPRESA TRA MILLE E DUEMILA ABITANTI

Sono circa una decina i comuni canavesani, come il nostro, con una popolazione compresa tra le mille e due mila persone.

I più vicini a Ozegna sono Montalenghe con i residenti di poco superiore a mille, Busano e Oglanico

con oltre 1.600 abitanti.

Nella Valle Orco si registrano i 1.026 abitanti di Sparone e gli oltre 1.500 di Locana (centro che una decina di anni fa ne annoverava quasi il doppio).

Nell'eporediese troviamo Loranze

con una popolazione simile a Ozegna sui 1.200 abitanti e Settimo Vittone con 1.550 residenti.

Infine verso Torino troviamo Lombardore con oltre 1.700 abitanti.

Roberto Flogisto

FARMACIE DI TURNO MESE DI FEBBRAIO 2020

24	Castellamonte Spineto, San Giorgio Calleri
25	Borgiallo, San Giorgio Genovese
26	Cuornè Antica Vasario



27	Favria
28	Pont Brannetti
29	Pont Corbiletto

FARMACIE DI TURNO MESE DI MARZO 2020

1	Salassa
2	Castellamonte Garelli
3	Rivarolo Corso Arduino
4	Cuornè Rosboch
5	Castellamonte Mazzini
6	Cuornè Bertotti
7	Rivarolo Garelli
8	Favria
9	Rivarolo Centrale
10	Cuornè Antica Vasario
11	Rivarolo Centrale
12	Pont Brannetti
13	Valperga, Rivara San Pietro, San Giorgio Genovese
14	Rivarolo Corso Arduino
15	Pont Corbiletto, San Giorgio Calleri

16	Borgiallo
17	Favria
18	Salassa
19	Castellamonte Garelli
20	Busano, Caluso D'Auria
21	Castellamonte Spineto, San Giorgio Genovese
22	Rivarolo Centrale
23	Agliè
24	Castellamonte Mazzini
25	Cuornè Rosboch, Bosconero
26	Cuornè Antica Vasario
27	Valperga, Feletto, Caluso Vietti
28	Rivarolo Garelli
29	Cuornè Bertotti, Rivara San Pietro
30	Rivarolo Centrale
31	Busano, San Giorgio Calleri

FARMACIE DI TURNO MESE DI APRILE 2020

1	Pont Corbiletto
2	Castellamonte Spineto
3	Salassa, San Giorgio Genovese
4	Borgiallo, San Giusto Sant'Anna
5	Pont Brannetti
6	Castellamonte Mazzini
7	Rivarolo Corso Arduino
8	Rivarolo Garelli
9	Cuornè Bertotti, Caluso Vietti
10	Agliè
11	Valperga
12	Cuornè Antica Vasario
13	Castellamonte Garelli, San Giorgio Genovese
14	Cuornè Rosboch, Rivara San Pietro
15	Rivarolo Garelli

16	Busano, Feletto
17	Salassa
18	Rivarolo Corso Arduino
19	Castellamonte Mazzini
20	Castellamonte Spineto
21	Favria
22	Cuornè Bertotti
23	Borgiallo
24	Favria
25	Agliè
26	Busano, Feletto
27	Pont Brannetti, Rivara San Pietro
28	Valperga, Caluso Vietti
29	Pont Corbiletto, San Giorgio Calleri
30	Rivarolo Garelli

COME ERAVAMO VENT'ANNI FA?

Seppure si tratti di un lasso di tempo abbastanza breve in diverse sue parti Ozegna è cambiata in questi ultimi vent'anni.

Con questa breve analisi ho inteso mettere in evidenza i cambiamenti che sotto alcuni aspetti il nostro paese ha avuto dal gennaio 2000 al gennaio 2020.

Gli abitanti nel ventennio preso in esame si sono modificati di poche unità; i residenti a gennaio 2000 erano 1.170, oggi 1.188.

L'Amministrazione che guidava il Comune vent'anni era presieduta nella carica di sindaco da Ivo Chiarabaglio, che si avvaleva della collaborazione di Francesco Gallo (quale vice sindaco) e di Mario Mortarotti (assessore). In Consiglio comunale sedevano per la maggioranza Rosanna Bellino, Bruno Germano, Monica Bottino, Silvio Massetti, Giovanni Parola, Domenico Grosso e Enzo Peroglio. I gruppi di minoranza erano rappresentati da Claudio Nepote Fus, Giovanni Boccuzzi, Rosella Bartoli, Luciana Berta.

L'Amministrazione attuale annovera alla carica di sindaco Sergio Bartoli, con Rosella Bartoli nella qualità di vice sindaco e Agostino Graziano in quella di assessore.

Il Consiglio è completato da Federico Pozzo, Elena Delaurenti, Armanda Cortese, Gianfranco Scalese, Lara Gallo Lassere, Andrea Coco come consiglieri di maggioranza e da Ivo Chiarabaglio, Bruno Germano e Luca Vittone in qualità di consiglieri di minoranza.

La Scuola per l'infanzia nell'anno scolastico 1999-2000 presentava due sezioni di tre insegnanti ciascuna. Gli alunni erano rispettivamente 18 in una sezione e 17 nell'altra. L'attuale Scuola per l'infanzia conferma le due sezioni con 4 insegnanti curricolari, una di sostegno e l'insegnante di religione per 46 allievi divisi in due sezioni da 22 e 24 allievi.

La Scuola Primaria nell'anno scolastico 1999-2000 contava su 8 insegnanti. Gli alunni frequentanti erano 7 in prima classe, 10 in

seconda, 16, in terza, 15 in quarta e 9 in quinta.

Quella dell'attuale anno scolastico presenta sei insegnanti curricolari, 4 insegnanti di sostegno e uno di religione. Gli alunni sono rispettivamente: 14 in prima, 16 in seconda, 11 in terza, 15 in quarta e 15 in quinta.

Gli Enti e le Associazioni presenti nell'anno 2000 erano: la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso, l'asilo Don Coriasso, la casa di Riposo Boarelli, la Pro Loco, il Corpo Bandistico Renzo Succa e le Majorettes les Amarenas, l'Associazione 'L Gavason, il Gruppo Anziani, l'Associazione Combattenti e Reduci, l'Associazione Alpini, l'Associazione Antincendi Boschivi, il Gruppo Teatrale "Il chiodo fisso", il Gruppo Donatori del sangue Fidas, l'Associazione Coltivatori diretti, l'Associazione Donne Rurali, il Comitato Carnevale, la Società Bocciofila Ozegnese, lo Sci Club Ozegna, l'Unione Sportiva Calcio Ozegna (USCO), la Sportiva Amici Ozegna (calcio a 5), l'Askii Sport Italia, l'Associazione Caccia Ozegna e infine non come vera e propria associazione ma come gruppo di amici delle due ruote il Club Motorottami.

A inizio 2020 la maggior parte degli Enti e delle Associazioni presenti vent'anni fa continuano ad operare. Gli Enti morali Asilo don Coriasso e la Casa di Riposo Boarelli nel corso degli anni si sono sciolti e il tutto è passato al Comune.

Sono scomparse dal panorama ozegnese l'Associazione Combattenti e Reduci, il Comitato carnevale sostituito appieno dalla Pro loco, lo Sci Club Ozegnese, l'Unione Sportiva Calcio Ozegna, la Sportiva Amici Ozegna, l'Askii Italia e l'Associazione Caccia Ozegna, mentre il gruppo Teatrale ha cambiato nome ed è diventato "Teatro Nuovo Ozegna". Sono però presenti nel panorama ozegnese alcuni nuovi enti e associazioni e precisamente: l'A.P.S. Gruppo Cresciamo Insieme, l'Ente Arte e Fantasia, l'Associazione Canavese Canapa e l'A.C.D. Calcio.

Le feste ricorrenti presenti in paese nel 2000 erano: Coscritti 18 anni, Carnevale, Sant'Isidoro, Fiera Primaverile, Prima Comunione, Festa dell'Assunta, Festa di San Rocco, Festa Patronale, Festa di San Besso, Anniversari di matrimonio, Ricorrenza del IV novembre, Festa di Sant'Eligio, Festa di Santa Barbara, Festa di Santa Cecilia, Festa di Santa Lucia.

Questi festeggiamenti continuano tuttora ad eccezione da alcuni anni della Festa dei Coscritti diciottenni e della Festa di Sant'Eligio. Negli ultimi anni però alcuni festeggiamenti non continuativi si sono aggiunti.

Passando al campo religioso occorre annoverare che il Pievano che reggeva la nostra Parrocchia nell'anno 2000 era don Salvatore Minuto, che negli ultimi anni della sua permanenza in Canavese era stato incaricato dalla Diocesi di Ivrea di seguire anche le parrocchie di Bairo e Torre.

Don Salvatore aveva dato vita all'Oratorio e al Gruppo femminile "Le donne dell'Ago", oltre a supportare la Cantoria Parrocchiale. Aveva poi, ottenuto il benessere della Curia Vescovile e della Sovrintendenza, ha provveduto a far erigere un sopralco all'interno della Chiesa della SS. Trinità che, anche grazie ad un'ottima acustica, consentiva di utilizzare in parte o totalmente la chiesa per convegni, conferenze e proiezioni, in alternativa al Palazzetto dello Sport e al Salone Municipale.

Don Salvatore provvedeva poi a pubblicare un Bollettino Parrocchiale trimestrale e un calendario annuale.

Attualmente la Parrocchia di Ozegna è retta da don Luca Meinardi, che è anche parroco di San Giorgio e Agliè. Continua a prestare la propria opera in ambito parrocchiale la Cantoria. La Casa di Congregazione presente, seppure in cattivo stato, nel 2000 oggi non è più presente perché abbattuta recentemente.

Lo sportello bancario e il relativo servizio bancomat in funzione nel

continua a pag. 24

LA REGIONE PIEMONTE COMPIE 50 ANNI

La nostra Regione compie 50 anni e in una recente conferenza il Presidente Alberto Cirio ha presentato il logo ufficiale dai colori istituzionali (il numero 50, disegnato

con le scritte dei 1.181 Comuni che compongono i Piemonte) e il calendario provvisorio dei primi eventi, in continuo corso di aggiornamento, che carat-

terizzeranno i festeggiamenti per i cinque decenni della istituzione e il quindicesimo anniversario dello Statuto Regionale.

Roberto Flogisto

segue da pag. 23 - COME ERAVAMO VENT'ANNI FA?

2000 sono stati chiusi nel 2013. Il castello medioevale che nel 2000 era di proprietà della famiglia Martinetto di Agliè era stato venduto nel 2001 al dr. Caruso, che lo ha acquistato attraverso una propria società, e dopo vari lavori di ristrutturazione dal dicembre scorso si trova all'asta.

Oggi sono presenti opere che erano assenti nell'anno 2000; per sommi capi si possono così riassumere: la rotonda di Via Cavour e quella della strada per Rivarolo, la nuova ala della Scuola Primaria, la messa a punto delle sedi di Fidas, Banda Musicale e Pro Loco presso lo stabile di Via Boarelli, le Foresterie presso la Società Operaia, la Casa RISO; il Micronido, la modifica della viabilità nella zona centrale del paese con sensi unici, la delimitazione dei parcheggi, i dissuasori di velocità presso la curva del Bogo, l'illuminazione pubblica Led e miglione al Palazzetto dello sport e attigua area sportiva.

Inoltre sono presenti alcuni servizi sociali che nel 2000 non vi erano, quali: il Gruppo di Nonni Vigili e il Servizio Volontari Trasporto Anziani.

Venendo al tessuto economico del paese si possono annoverare in questi ultimi venti anni delle novità. Le attività commerciali (prendendo in esame solo quelle operanti nel centro storico e zone attigue ed escludendo parrucchieri per uomo, donna e istituti di bellezza) sono cambiate in diversi casi.

I posti di ritrovo o bar nel 2000 erano: il Bar Bria in Piazza Umberto 1°, la Società Operaia gestita da Pino Coco, il Palabar gestito da Giuseppe Coco e quelli presso le stazioni di servizio in Viale dello Sport (Agip) e di Via Rivarolo (Shell). Inoltre presso il Viale dello Sport era presente la Birreria Sir Drake oggi scomparsa.

Oggi i posti di ritrovo sono: il Bar Pasticceria Gianni, l'Antica Società gestita da Nadia Riassetto, il Palabar gestito da Monica e i locali di ristoro presso le due stazioni di servizio. I locali ristoranti sia nel 2000 che oggi sono due: la Società Operaia (Antica Società) e il ristorante pizzeria Monnalisa, che nel frattempo ha cambiato ubicazione da Piazza Umberto 1° a Viale dello Sport.

Passando alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari la situazione è la seguente:

le panetterie operanti nel 2000 erano quelle di Vercellino/ Berardo e quella di Brusa.

Oggi quella di Brusa risulta chiusa, mentre quella di Vercellino/Berardo è in vendita.

La pasticceria Gianni vent'anni fa era situata in Corso Principe Tommaso, mentre oggi si trova, con annesso bar, nella piazza centrale. La macelleria Alice era già presente nel 2000 e lo è tutt'oggi.

Presente anche oggi come nel 2000 il negozio di prodotti alimentari delle sorelle Rampone.

Un esercizio presente oggi e non nel 2000 è quello gestito da Daniele Rolando per il commercio al dettaglio di bevande.

Per gli esercizi commerciali non alimentari partendo da nord, nel 2000 erano attivi un negozio di abbigliamento di Elvira Pezzi, la lavanderia di Rosa Bartoli, una tabaccheria (gestita da Gennaro Falvo), un negozio di scarpe e, nella casa Ruspino, Sandro Polesel gestiva un negozio di sementi, mangimi e prodotti per la casa e Vanda Pollino presso la sua abitazione in Corso Principe Tommaso aveva un negozio di fiori.

Oggi nei locali dove si trovava l'esercizio di Sandro Polesel si trova il negozio di Paola Nigra che gestisce un'attività di emporio, commercio

al dettaglio di prodotti non alimentari.

Operanti oggi come vent'anni fa il negozio di fiori di Vanda Pollino e la lavanderia di Rosa Bartoli; la tabaccheria ha cambiato gestore e l'attuale è Valentina.

Esercizi presenti oggi e non nel 2000 sono l'Arcobaleno di Teresa Carbone con un negozio di vendita al dettaglio di articoli per feste e articoli pirotecnici, e il commercio di abbigliamento, calzature, biancheria intima e accessori di abbigliamento di Moreno Mattioda Chiria. Le attività di Alice, Rampone, Vanda Pollino, Rosa Bartoli, Gianni Tarabolino e il Monnalisa di Sergio Bartoli hanno superato i 20 anni di età.

Il settore agricolo ha visto in questi venti anni una diminuzione degli addetti, anche se le aree coltivate risultano pressoché inalterate, eventualmente con il cambio del tipo di coltivazione.

Alle cascine storiche se ne sono aggiunte alcune più recenti, tutti gli agricoltori si avvalgono di macchinari moderni e alcuni hanno anche allevamenti di animali; agli agricoltori delle cascine vanno aggiunti quelli abitanti in paese. Gli studi tecnici e professionali sono presenti in paese come lo erano nel 2000, alcuni con cambio di conduttore e di tipologia.

E' soprattutto nell'ambito delle aziende artigianali-industriali che il nostro paese ha registrato un aumento di attività produttive rispetto al 2000; alcune di queste aziende hanno alle loro spalle un'attività di diversi decenni, ad iniziare dalla falegnameria Merlo e dalla ditta Rolando, senza dimenticare la Unibatt, la Lamec, la vetreria Rosso, l'azienda edile Barberis, Alberto Giovando, Furlanetto, Mattea che hanno superato i 35 anni di attività.

LA FONDAZIONE RIVABANCA SOSTIENE GLI STUDENTI CON 5 BORSE DI STUDIO

Sono cinque le borse di studio, ognuna del valore di mille euro, che la Fondazione RivaBanca (partner della Banca d'Alba), con sede a Rivarolo mette a disposizione di altrettanti studenti della nostra zona, tra cui Ozegna.

Lo scopo dell'iniziativa è di favorire un processo di eccellenza dando la possibilità di accesso agli studi

universitari e promuovere lo sviluppo del territorio.

Sono potenziali assegnatari delle borse di studio i ragazzi di età pari o inferiore a 20 anni alla data di scadenza del 31 luglio 2020, che abbiano conseguito titolo per l'accesso a laurea di primo livello e laurea a ciclo unico. Per tutti i candidati è richiesta una buona

conoscenza di una lingua straniera.

Le richieste dovranno essere inviate in duplice copia a Fondazione RivaBanca, Corso Indipendenza, 74/A- 10086 Rivarolo (To), indicando sulla busta Bando borsa di studio.

Roberto Flogisto

PROBLEMI PER I NEGOZI DI VICINATO

Si legge tutti i giorni e si verifica personalmente che i cosiddetti negozi di vicinato, che fino a pochi anni fa formavano l'ossatura commerciale di tutti i centri storici, incontrano serie difficoltà e parecchi sono costretti a chiudere.

Nella nostra zona non passa settimana senza che si registri soprattutto nei centri minori serrande abbassate in negozi anche storici e anche Ozegna nella zona della piazza centrale, un tempo cuore del commercio e della vita ozegnese, a fine anno si registravano la

chiusura, con cartello di vendita, dei locali della pizzeria presente dagli anni ottanta, e la panetteria di Renata Vercellino chiusa in attesa di vendita.

Come rilevato da più parti le autorità non si rendono conto di cosa significa il tramonto del piccolo commercio. E' una distruzione del lavoro come quello dell'industria; commercio significa piccoli imprenditori, commessi, grossisti, rappresentanti, trasportatori. Significa anche proprietari di muri che incassano un affitto, Stato e

Comuni che incassano imposte. Senza contare che se si perdono le caratteristiche dei centri storici non rimangono che sobborghi residenziali e i centri storici dei piccoli centri senza vetrine accese e senza il via vai di persone che si recano nei diversi esercizi commerciali diventano sempre più pericolosi per la sicurezza delle persone che si trovano a vivere o a transitare.

Roberto Flogisto

VISITCANAVESE.IT, UN AIUTO AL TURISMO CANAVESANO

Visto che da un po' di tempo, complice anche la crisi nel settore industriale, artigianale e commerciale della nostra zona e non solo, anche le Amministrazioni Comunali canavesane cercano di trovare attrazioni turistiche che permettano un certo sviluppo in ambito ricettivo, diversi sono le

associazioni, i privati e gli enti pubblici che si coalizzano per realizzare itinerari artistici, paesaggistici e enogastronomici. Da poco è su internet un portale dedicato al Canavese, con spunti e idee per scoprire il territorio, realizzato da CanaveseLab3.0), azienda che dal 2014 opera con

l'obiettivo di sviluppare e implementare un network di realtà locali.

VisitCanavese.it nasce con l'intento di fornire al potenziale turista o viaggiatore una panoramica del Canavese dal punto di vista delle attrazioni.

Roberto Flogisto

SI E' RITORNATO A PARLARE DI NUOVO OSPEDALE DI IVREA

A seguito della dichiarazione dell'Assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi sulla possibilità, viste le carenze dell'attuale nosocomio, che nella zona di Ivrea sempre nell'ASL TO4 sorga un nuovo ospedale, si è costituito un gruppo di lavoro per individuare l'area.

Come è noto l'ASLTO4 raggruppa gli ospedali di Ivrea, Cuorgnè, Ciriè

e Chivasso.

Oggi l'ospedale di Ivrea ha 236 posti letto in ricovero ordinario e 30 day hospital ed è capofila del presidio riunito che nella nostra zona comprende anche Cuorgnè che dispone di 98 posti letto ordinari e 23 in day hospital.

Nel distretto sanitario di Ivrea, 62 Comuni, risiedono circa 110 mila

persone mentre del distretto di Cuorgnè fanno parte 45 Comuni per una popolazione di 85 mila residenti.

Di questi e altri numerosi fattori dovranno tenere conto i sindaci dei due distretti oltre ai tecnici per individuare l'area e le dotazioni che dovrà avere il nuovo ospedale.

Roberto Flogisto

L'ASL TO4 GARANTISCE IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

L'Asl To4 ha messo a punto gli accorgimenti tecnici per integrarsi con il sistema regionale e di conseguenza garantire l'accesso ai cittadini al proprio Fascicolo sanitario elettronico (FSE) che contiene la sua storia clinica in formato digitale: referti, lettere di dimissioni, verbali di pronto soccorso, prescrizioni.

La tipologia di documenti sarà man mano incrementata. Al momento sono disponibili i referti di laboratorio e le prescrizioni. Per avviare la procedura si deve disporre delle credenziali di Sistemapiemonte o Spid o avere la Tessera sanitaria Carta nazionale dei servizi attivata. Le credenziali vanno richieste allo

Sportello Scelta e revoca Medico del distretto.

Per informazioni:

Distretto Chivasso 011/9176526

distretto.chivasso@aslto4.piemonte.it;

Distretto di Ivrea 0125/414018

sceltarevoca.ivrea@aslto4.piemonte.it;

Distretto di Cuorgnè 0124/654190

sceltarevoca.cuorgne@aslto4.piemonte.it

Roberto Flogisto

ALTRI SCATTI DEL CARNEVALE 2020



Foto M. Rita Parola

COMUNE DI OZEGNA - CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2020											
800-079960 Comune di Ozegna TEKSTO SERVICE TEKSTO SERVICE											
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 ME FESTA	1 S ORGANICO	1 D	1 ME ORGANICO	1 V FESTA	1 L SECCO	1 ME ORGANICO	1 S ORGANICO	1 MA CARTA	1 G VETRO	1 D	1 MA CARTA
2 G	2 D	2 L SECCO	2 G VETRO	2 S PLASTICA	2 MA FESTA	2 G	2 D	2 ME ORGANICO	2 V PLASTICA	2 L SECCO	2 ME ORGANICO
3 V PLASTICA	3 L SECCO	3 MA CARTA	3 V PLASTICA	3 D	3 ME CARTA	3 V PLASTICA	3 L SECCO	3 G VETRO	3 S ORGANICO	3 MA CARTA	3 G
4 S ORGANICO	4 MA CARTA	4 ME ORGANICO	4 S ORGANICO	4 L SECCO	4 G	4 S ORGANICO	4 MA CARTA	4 V PLASTICA	4 D	4 ME ORGANICO	4 V PLASTICA
5 D	5 ME ORGANICO	5 G VETRO	5 D	5 MA CARTA	5 V PLASTICA	5 D	5 ME ORGANICO	5 S ORGANICO	5 L SECCO	5 G	5 S ORGANICO
6 L FESTA	6 G VETRO	6 V PLASTICA	6 L SECCO	6 ME ORGANICO	6 S ORGANICO	6 L SECCO	6 G VETRO	6 D	6 MA CARTA	6 V PLASTICA	6 D
7 MA SECCO	7 V PLASTICA	7 S ORGANICO	7 MA CARTA	7 G	7 D	7 MA CARTA	7 V PLASTICA	7 L SECCO	7 ME ORGANICO	7 S ORGANICO	7 L SECCO
8 ME CARTA	8 S ORGANICO	8 D	8 ME ORGANICO	8 V PLASTICA	8 L SECCO	8 ME ORGANICO	8 S ORGANICO	8 MA CARTA	8 G	8 D	8 MA FESTA
9 G VETRO	9 D	9 L SECCO	9 G	9 S ORGANICO	9 MA CARTA	9 G VETRO	9 D	9 ME ORGANICO	9 V PLASTICA	9 L SECCO	9 ME CARTA
10 V PLASTICA	10 L SECCO	10 MA CARTA	10 V PLASTICA	10 D	10 ME ORGANICO	10 V PLASTICA	10 L SECCO	10 G	10 S ORGANICO	10 MA CARTA	10 G VETRO
11 S ORGANICO	11 MA CARTA	11 ME ORGANICO	11 S ORGANICO	11 L SECCO	11 G VETRO	11 S ORGANICO	11 MA CARTA	11 V PLASTICA	11 D	11 ME ORGANICO	11 V PLASTICA
12 D	12 ME ORGANICO	12 G	12 D	12 MA CARTA	12 V PLASTICA	12 D	12 ME ORGANICO	12 S ORGANICO	12 L SECCO	12 G VETRO	12 S ORGANICO
13 L SECCO	13 G	13 V PLASTICA	13 L FESTA	13 ME ORGANICO	13 S ORGANICO	13 L SECCO	13 G	13 D	13 MA CARTA	13 V PLASTICA	13 D
14 MA CARTA	14 V PLASTICA	14 S ORGANICO	14 MA SECCO	14 G VETRO	14 D	14 MA CARTA	14 V PLASTICA	14 L SECCO	14 ME ORGANICO	14 S ORGANICO	14 L SECCO
15 ME ORGANICO	15 S ORGANICO	15 D	15 ME CARTA	15 V PLASTICA	15 L SECCO	15 ME ORGANICO	15 S FESTA	15 MA CARTA	15 G VETRO	15 D	15 MA CARTA
16 G	16 D	16 L SECCO	16 G VETRO	16 S ORGANICO	16 MA CARTA	16 G	16 D	16 ME ORGANICO	16 V PLASTICA	16 L SECCO	16 ME ORGANICO
17 V PLASTICA	17 L SECCO	17 MA CARTA	17 V PLASTICA	17 D	17 ME ORGANICO	17 V PLASTICA	17 L SECCO	17 G VETRO	17 S ORGANICO	17 MA CARTA	17 G
18 S ORGANICO	18 MA CARTA	18 ME ORGANICO	18 S ORGANICO	18 L SECCO	18 G	18 S ORGANICO	18 MA CARTA	18 V PLASTICA	18 D	18 ME ORGANICO	18 V PLASTICA
19 D	19 ME ORGANICO	19 G VETRO	19 D	19 MA CARTA	19 V PLASTICA	19 D	19 ME ORGANICO	19 S ORGANICO	19 L SECCO	19 G	19 S ORGANICO
20 L SECCO	20 G VETRO	20 V PLASTICA	20 L SECCO	20 ME ORGANICO	20 S ORGANICO	20 L SECCO	20 G VETRO	20 D	20 MA CARTA	20 V PLASTICA	20 D
21 MA CARTA	21 V PLASTICA	21 S ORGANICO	21 MA CARTA	21 G	21 D	21 MA CARTA	21 V PLASTICA	21 L SECCO	21 ME ORGANICO	21 S ORGANICO	21 L SECCO
22 ME ORGANICO	22 S ORGANICO	22 D	22 ME ORGANICO	22 V PLASTICA	22 L SECCO	22 ME ORGANICO	22 S ORGANICO	22 MA CARTA	22 G	22 D	22 MA CARTA
23 G VETRO	23 D	23 L SECCO	23 G	23 S ORGANICO	23 MA CARTA	23 G VETRO	23 D	23 ME ORGANICO	23 V PLASTICA	23 L SECCO	23 ME ORGANICO
24 V PLASTICA	24 L SECCO	24 MA CARTA	24 V PLASTICA	24 D	24 ME ORGANICO	24 V PLASTICA	24 L SECCO	24 G	24 S ORGANICO	24 MA CARTA	24 G VETRO
25 S ORGANICO	25 MA CARTA	25 ME ORGANICO	25 S FESTA	25 L SECCO	25 G VETRO	25 S ORGANICO	25 MA CARTA	25 V PLASTICA	25 D	25 ME ORGANICO	25 V FESTA
26 D	26 ME ORGANICO	26 G	26 D	26 MA CARTA	26 V PLASTICA	26 D	26 ME ORGANICO	26 S ORGANICO	26 L SECCO	26 G VETRO	26 S PLASTICA
27 L SECCO	27 G	27 V PLASTICA	27 L SECCO	27 ME ORGANICO	27 S ORGANICO	27 L SECCO	27 G	27 D	27 MA CARTA	27 V PLASTICA	27 D
28 MA CARTA	28 V PLASTICA	28 S ORGANICO	28 MA CARTA	28 G VETRO	28 D	28 MA CARTA	28 V PLASTICA	28 L SECCO	28 ME ORGANICO	28 S ORGANICO	28 L SECCO
29 ME ORGANICO	29 S ORGANICO	29 D	29 ME ORGANICO	29 V PLASTICA	29 L SECCO	29 ME ORGANICO	29 S ORGANICO	29 MA CARTA	29 G VETRO	29 D	29 MA CARTA
30 G		30 L SECCO	30 G VETRO	30 S ORGANICO	30 MA CARTA	30 G	30 D	30 ME ORGANICO	30 V PLASTICA	30 L SECCO	30 ME ORGANICO
31 V PLASTICA		31 MA CARTA		31 D		31 V PLASTICA	31 L SECCO		31 S ORGANICO		31 G

STORIA RECENTE DEL CASTELLO DI OZEGNA

Il Castello di Ozegna nel 1964 divenne di proprietà della famiglia Martinetto di Agliè.

Dopo diversi tentativi non andati a buon fine, per vincoli vari e difficoltà di finanziamento, di trasformarlo in un albergo, nel 1982 l'Amministrazione Comunale presieduta dal sindaco Ettore Marena ha avanzato l'ipotesi che il maniero venisse acquistato dal Comune, come esistono alcuni casi nella nostra Regione (con i finanziamenti necessari dallo Stato e dalla Regione Piemonte), in modo da poter accogliere gli uffici comunali, biblioteca, dispensario ed attività inerenti ai vari Enti ozegnesi, compresa la scuola musica. A tal fine il sindaco inoltrò una comunicazione alla popolazione attraverso il periodico 'L Gavason'. Il Comune provvide quindi a modificare il Piano regolatore trasformando l'area del Castello in zona sevizi.

La successiva Amministrazione Comunale capeggiata dal sindaco Paolo Ziano, entrata in attività nel 1985, era disponibile a seguire la proposta di Ettore Marena unicamente se la spesa fosse stata a carico dello Stato perché riteneva non sostenibili spese aggiuntive per il Comune.

Quando nel 1986 si seppe che lo Stato non intendeva corrispondere il mutuo richiesto per la ristrutturazione a malincuore l'Amministrazione Comunale abbandonò il progetto e alla fine degli anni ottanta tornava di proprietà della famiglia Martinetto, la quale tentò nuovamente ma senza successo la strada per trasformarlo in una struttura ricettiva.

Si giunse così all'estate del 2001 quando il dottor Luciano Caruso, tramite la Società Pyrgos s.r.l., acquistò il maniero.

Le condizioni del Castello erano molto precarie e il dr. Caruso

procedette a diversi interventi, specialmente nei primi anni successivi all'acquisto, di consolidamento e ristrutturazione secondo le linee della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte, che avrebbero dovuto, secondo quanto lo stesso proprietario assicurava, portare alla realizzazione in un primo tempo di una abitazione per la sua famiglia, con uno spazio disponibile per le attività degli enti ozegnesi, come lo stesso proprietario confermò in una conferenza tenutasi presso il Palazzetto dello Sport. In un successivo momento il dottor Caruso decise di adibire il maniero, una volta ristrutturato, ad albergo di lusso.

Negli ultimi anni le opere di consolidamento e ristrutturazione sono risultate praticamente ferme, fino alla notizia nel dicembre scorso dell'Asta predisposta dal Tribunale di Ivrea.

Roberto Flogisto

R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

**MONNALISA
OZEGNA**



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna